IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 119 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì 1 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Avvertiamo i lettori che il *Popolo Romano* pubblicherà una edizione stasera e quella solita domattina.

La guerra nell'E. Oriente.

Nella Manicuria.

Pietroburgo 30. Il generale Linievitch telegrafa in data del 29 corrente:

Le truppe russe hanno attaccato i giapponesi presso Tun-ku-san, li hanno respinti successivamente da cinque posizioni ed hanno **infine** occupato Tun-ku-san.

Le squadre russe e giapponesi.

Hongkong 30. Il vapore *Sfettin* trovandosi al largo della costa dell'Annam ha incontrato giovedì da trenta a quaranta navi russe.

Due incrociatori che avevano il ponte ingombro di carbone fermarono il vapore *Sfettin* segnalandogli che la sua destinazione e la qualità del carico.

Dalla Russia.

Pietroburgo 30. Secondo le ultime notizie, forze nemiche considerevoli si trovano in Mongolia.

Il principale capo d'accusa contro il generale Stoessel sta nel fatto che egli consentì dai suoi ufficiali che non gli davano più fiducia di conseguare Porto Arthur senza l'autorizzazione del generale Smirnow comandante della fortezza.

Il *Giornale della Siberia* annunzia da buona fonte il prossimo arrivo alla *Stella* (?) degli interrogandolo circa la sua destinazione e la qualità del carico.

Dalla Russia.

Pietroburgo 30. Secondo le ultime notizie, forze nemiche considerevoli si trovano in Mongolia.

Il principale capo d'accusa contro il generale Stoessel sta nel fatto che egli consentì dai suoi ufficiali che non gli davano più fiducia di conseguare Porto Arthur senza l'autorizzazione del generale Smirnow comandante della fortezza.

Il *Giornale della Siberia* annunzia da buona fonte il prossimo arrivo alla *Stella* (?) degli interrogandolo circa la sua destinazione e la qualità del carico.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 30) — Finora — 2 ant. — non sono seguiti disordini. La polizia a cavallo fa pattuglie. La folla interno alle caserme maggiori è ingrossa dei soldi.

Pietroburgo. 30 — La processione intorno alla chiesa d'Isac avvenne senza incidenti. Le truppe facevano ala al passaggio. La notte di Pasqua passarà tranquillamente.

Pietroburgo. 30. — L'imperatore in occasione delle feste pasquali ha graziato fra altri gli ufficiali d'artiglieria appartenenti alla batteria che tirò il colpo a mitraglia il giorno della benedizione delle acque della Neva.

Pietroburgo. 30. — Un editto imperiale nomina consiglieri dell'Impero e membro del Consiglio del Comitato dei ministri il conte Woronzow Kolf governatore del Caucaso. Il barone Mohle, segretario di Stato, rappresenterà il governatore e riferirà alle Czar, a nome del governatore stesso sugli affari che debbono essere decisi personalmente dallo Czar.

Editti imperiali emanati in occasione della Pasqua nominano consiglieri imperiali il generale Grippenberg, i senatori Lopuchine e Tcharnoff, assistenti del ministro delle finanze, il principe Obolenski ausiliario del ministro di giustizia e Schmelzann maresciallo della nobiltà di Tula ed Arsenieff.

I rescritti stessi conferiscono l'ordine di Alessandro Newski al principe Urussow, ambasciatore di Russia a Vienna ed al prof. Martens.

Varsavia. 30. Manifestazione da Essenstockaw: Durante le dimostrazioni di ieri la truppa dovette trattenere la folla per tre ore per impedirle di entrare in città.

Però gli operai non obbedirono all'ordine di disperdersi ed allora la truppa fece fuoco.

Per la tolleranza religiosa

(8) **Pietroburgo.** 30 — L'*Ukase* imperiale riconosce che l'abbandono della fede ortodossa per entrare in un'altra confessione cristiana è libero, e la conseguenza penali o civili.

Quando uno dei coniugi abbraccia un'altra confessione, i figli minorenni continueranno ad essere inscritti alla confessione del coniuge che non ha cambiato.

Se entrambi i coniugi abbracciano un'altra confessione, i figli di età maggiore di 14 anni seguiranno la confessione dei genitori e quelli di età minore conserveranno la confessione primitiva.

È permesso ai cristiani di tutte le confessioni di far battezzare secondo i riti della loro fede particolare tutti i fanciulli abbandonati o trovati che riconoscono come loro.

Gli scismatici saranno d'ora in avanti divisi in tre categorie: vecchi credenti ttattolici, settari ed eretici. Gli ultimi soltanto sono passibili di pene giudiziarie.

I vecchi credenti ed i settari hanno il diritto di celebrare in pubblico il servizio divino di possedere beni mobili ed immobili per la costruzione delle loro case di preghiera, delle quali non potrà essere ordinata la chiusura, se non in conformità delle disposizioni vigenti per le chiese ortodosse.

Il fondare conventi e monasteri, e di stabilire nuove località ove essi saranno in grande numero sottoposte al controllo del Ministero dei culti, è proibito. Il stampare ed introdurre libri religiosi.

I matrimoni misti dei « vecchi credenti » e dei « settari » sono messi a pari colla confessione ortodossa: la tenuta dei libri delle nascite e dei matrimoni, e affidata ai loro preti sotto la sorveglianza delle autorità governative e comunali. Cimiteri speciali saranno accordati ai « vecchi credenti ed ai settari.

Occorre la sanzione del Sovrano per la riapertura di case di preghiera state chiuse e per la ammissione degli scismatici nelle Accademie dei ranghi e nelle scuole militari e per la loro promozione al grado di ufficiale.

Sono abolite le limitazioni circa gli impieghi negli uffici civili e circa la ricompense governative applicate finora ai *Molkani*, ai *Doukhobortzy*, ed ai settari.

L'Aggiunto al ministro dell'interno è incaricato di prendere le misure necessarie al miglioramento delle sorti dei condannati per delitti di religione.

Si quali si può ridurre ovvero togliere la pena.

Relativamente alle confessioni eterodosse. Il Comitato dei ministri decise di sopprimere le restrizioni esistenti.

L'approvazione dell'autorità ecclesiastica competente è la sola necessaria per l'apertura di case di preghiera. Il diritto di apertura di edifizi della chiesa romana in Polonia sarà tolto dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni.

L'insegnamento religioso ai gruppi eterodossi sarà dato nella lingua materna e nelle scuole.

Il Comitato dei ministri decise di chiedere al Imperatore di autorizzare i preti romani che hanno risieduto nei seminari provinciali, senza recarsi ancora sparare l'esame obbligatorio in lingua russa, ad esercitare le funzioni religiose.

Le libertà religiose, accordate ai maomettani. Concernono l'apertura di scuole confessionali, la esenzione dal servizio militare per l'alto clero e l'apertura di case di preghiera.

Politica e diplomazia

(8) **Pietroburgo.** 30. — L'aggiunto al Ministero di giustizia S. Manuilow, è stato nominato ministro di giustizia.

Berlino. 30. — È morto l'on. Birkner, della Camera dei Signori, prop. in Prussia del castello di Cadinen, che l'Imp. Guglielmo comperò nel 1900.

Vienna, 30. — L'Imperatore ha promosso il vicesmmir. conte Rodolfo Montecuccoli ad ammiraglio.

(Come è noto i Montecuccoli sono oriundi di Modena).

Maddalena. 30 — Alle 10 è passato lo yacht reale inglese « Victoria and Albert », con a bordo la Regina d'Inghilterra.

Lo yacht era scortato da una nave da guerra, che ha scambiato le salve colla nave ammiraglia che si trova in questo porto.

Nei Balcani.

Sofia. 30. — Il gen. Audreeff, ispettore bulgaro delle frontiere, si è recato a Costantinopoli per discutere, col rappresentante bulgaro, sig. Natchevitch, e coll'ispettore turco delle frontiere, gen. Hamdi pascià, le questioni rimaste sospese relativamente alla frontiera turco-bulgara e sulle misure da prendersi per rendere impossibile il passaggio delle bande macedoni da un paese all'altro.

In tal guisa si sarebbe eseguito uno dei punti dell'accordo turco-bulgaro concluso l'anno scorso.

Parlamenti esteri

Svezia.

Stoccolma. 30 — Le due camere del Riksdag hanno accordato con un voto comune che ha richiesto 193 voti contro 165 un credito di 6,831,714 per la costruzione di navi da guerra. La minoranza voleva invece un credito di fr. 7,535,051.

L'intervista di Venezia.

Venezia. 30. — Il conte Golochowski ha visitato stamane alle 10 l'Esposizione, accompagnato dall'on. Tittoni, dal duca Avarna, dal conte di Lutzow, e dal consigliere di Legazione barone von Engern.

Nel giro delle sale gli furono di guida il Sindaco, conte Grimani, presidente della Mostra, e l'on. Fradeletto, segretario generale.

La visita durò circa due ore.

Il conte Golochowski ha espresso la sua ammirazione per le splendide decorazioni delle sale e per le magnifiche opere esposte, specialmente ammirando la sala ungherese, ove è stato ricevuto dal deputato Rediss, delegato del Governo ungherese.

— Il conte Golochowski è partito alle 14,15 per Vienna, accompagnato dal barone von Gagern.

Si trovavano a salutarlo alla stazione l'on. Tittoni, l'Ambasciatore d'Italia duca Avarna, l'Ambasciatore austro-ungarico a Roma, conte di Lutzow, il Prefetto, il Sindaco ed il conte Macchi di Cellere.

I due Ministri separandosi si strinsero la mano con grande cordialità.

Il conte Golochowski, partendo, disse all'onorevole Tittoni: *Au revoir! Au revoir!* Quindi il conte Golochowski si congedò dai due Ambasciatori e dalle altre autorità.

L'on. Tittoni rimase dinanzi al vagone finchè il treno non si mosse, salutando il conte Golochowski, che era sulla piattaforma del suo vagone-salon.

Il Ministro Tittoni partirà alle ore 8 per Milano tornerà a Roma il 4 maggio.

Impressioni e commenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna 30, ore 12. — I commenti dei giornali sull'intervista di Venezia, provano nuovamente che il mondo politico è fatto di questo avvenimento.

La *N. Fr. Presse* rileva che, quantunque non esista alcun motivo di sfiducia fra i due Stati, pè divergenza alcuna, ciò nondimeno giova, di tanto in tanto, schiarire l'opinione pubblica sul vero stato delle relazioni fra i due paesi.

Il *Tagblatt* scrive che questo convegno è una novella conferma della perfetta armonia internazionale e che l'abboccamento dei due Ministri degli esteri suggella ancora le eccellenti relazioni esistenti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Nella stampa prevale la convinzione che principale oggetto delle conferenze sia stata la questione balcanica.

Un telegramma da Venezia al *Tagblatt* rileva che in questo momento l'attività della Russia negli affari balcanici è minore per le maggiori questioni che ora la preoccupano. L'Austria-Ungheria stessa trovasi obbligata ad aumentare la sua vigilanza e a mantenersi in contatto colle altre Potenze interessate.

Per questo stato di cose anche la posizione dell'Italia guadagna nella questione balcanica è divenuta più accentuata.

Però le nuove, essenziali decisioni non si prenderanno a Venezia, perchè il principio dei due Stati circa il mantenimento dello *statu quo* è stato ne perfettamente inalterato. Nè l'Austria-Ungheria, nè l'Italia cercano avventure nei Balcani.

Il *Fremdenblatt* ha da Venezia che la questione marocchina non venne menomamente toccata e che l'intervista fra i due statisti rese manifesto che l'accordo è più stretto che mai.

L'ispiratore di questa notizia combatte l'opinione che la posizione nei Balcani sia peggiorata in questi ultimi tempi, affermando che l'unico rimedio per il male che affligge la Macedonia sono la giustizia e una migliore amministrazione delle finanze ed a questo intento mirano gli sforzi riuniti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia sulla stessa base degli accordi del 1899 e del 1902.

Il *Fremdenblatt* ha poi da Roma che si assicura che il conte Golochowski e l'on. Tittoni discussero anche la questione degli armamenti, onde poterne ridurre le spese da essi imposte ai due Stati.

Vienna 30, ore 14,5. — La *N. Fr. Pr.* ne ha da Venezia che il conte Golochowski nello scambio d'idee avuto con l'on. Tittoni si convinse che il ministro d'Italia non intende affatto di sostenere quelle correnti che cercano di intralciare la legittima influenza dell'Austria nei Balcani.

L'on. Tittoni si è a sua volta assicurato che l'Austria-Ungheria seguirà sempre nei suoi propositi, consistenti nel lasciare al tempo la soluzione della questione balcanica, e nel non far nulla che possa contrastare col trattato di Berlino, e che possa alterare l'equilibrio fatto in Europa nel Mediterraneo.

L'Italia, a sua volta, rimarrà con fedeltà unita all'Austria.

Le questioni di etichetta fra le Corti d'Italia e d'Austria non furono per nulla toccate dai due Ministri, che dovettero discutere su questioni ben più importanti; e siccome su questo si è ottenuto l'accordo, così avranno facilmente i mezzi per risolvere anche le accennate questioni di etichetta, le quali hanno attualmente una significazione molto secondaria ed evidentemente non politica.

I due ministri non s'intratterranno sulla situazione nell'E. Oriente.

La corrispondenza rileva anche che quei deputati veneziani, che combattevano finora duramente l'alleanza dell'Italia coll'Austria non rifiutarono di assistere alla serata in onore del conte Golochowski. L'on. Tittoni personalmente spera molti buoni effetti dall'incontro di Golochowski coi rappresentanti di Venezia, la cui provincia è in strettissima connessione d'interessi con le provincie austriache.

(8) **Vienna.** 30. Il *Fremdenblatt*, commentando l'intervista di Venezia tra l'on. Tittoni ed il conte Golochowski, dice che il carattere pacifico della politica austro-ungarica ed italiana si è particolarmente manifestato nei brindisi pronunciati al pranzo di iersera.

I due Ministri parlarono delle relazioni fra i due paesi con un calore che tanto in Austria-Ungheria quanto al di là delle Alpi sarà salutato con gioia.

E' dunque con ragione che l'intervista fra il conte Golochowski e l'on. Tittoni è considerata come un segno della solidità e della cordialità dei rapporti che uniscono le due Potenze quasi da un quarto di secolo. Non soltanto tali rapporti hanno contribuito a mantenere, durante tutta quest'epoca, l'equilibrio delle forze dell'Europa ed a fondare così la cosciansa della sicurezza della pace; essi hanno dimostrato il loro valore anche facendo scomparire rapidamente gli attriti passeggieri, non sorti fra i due Governi, ma nati fra le correnti popolari.

Il parallelismo degli interessi dei due paesi è basato non solo sul mutuo desiderio di assicurare nel modo più efficace la pace, ma anche sulle tendenze ben definite delle due Potenze.

Nella questione dei Balcani l'Austria-Ungheria e l'Italia aspirano ad assicurare che nella Penisola balcanica non vengano attuate altre modificazioni all'infuori di quelle d'ordine civile.

Gli nomini politici assennati d'Italia sanno bene che l'Austria-Ungheria non sogna piani di conquista; il Governo italiano è, come quello austro-ungarico, assai poco disposto a lanciarsi in sterili avventure. L'Italia, che ha collaborato alla realizzazione del progetto di riforme per la Macedonia ed ha colà inviato il generale De Giorgis, non lesinerà mancare il suo appoggio nell'avvenire, consinta che, malgrado tutte le difficoltà, la continuazione dell'opera riformatrice, nel suo indirizzo attuale. Il Governo italiano per evitare situazioni che potrebbero avere per risultato un intervento delle Potenze.

L'intervista fra il conte Golochowski e l'on. Tittoni prova che la Triplice Alleanza possiede sempre il suo antico vigore e che l'Austria-Ungheria e l'Italia lavorano per lo sviluppo tranquillo dello stato di cose nell'Oriente europeo.

(8) **Berlino.** 30. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, commentando l'intervista di Venezia fra il ministro Tittoni e il conte Golochowski, scrive:

In Germania si vede in questa intervista una nuova e felice affermazione della spiccata tendenza al mantenimento della pace ed una nuova conferma degli effetti dell'alleanza.

Qualunque fatto — più o meno importante — che abbia per effetto di rinforzare i rapporti ed i vincoli tra due Stati, offrendo agli uomini al Governo l'occasione di scambiare idee e pensieri sui mezzi più efficaci a prevenire, di comune interesa, qualunque incidente che possa, non diremo turbare, rallentare l'opera di pace, alla quale tutti i Governi lealmente attendono, non può che produrre sui popoli la più confortante impressione ed essere salutato con viva soddisfazione.

Ciò posto, qualunque indagine sui temi degli'intervista di Venezia fra l'illustre uomo, che ha dimostrato nella direzione della politica estera dell'Impero austro-ungarico, tale tatto ed esperienza da essere giustamente considerato uno dei primi statisti d'Europa ed il nostro giovane e sempre fedele amico degli esteri, ci pare superflua, epperò si dispensiamo dai commenti.

L'intervista di Venezia ha il grande vantaggio di consolidare quel progressivo miglioramento di ambiente che si è da tanti mesi manifestato nello spirito pubblico dei due paesi e che costituisce, per la crescente reciproca fiducia, la più valida garanzia, tanto nel togliere ogni asprezza a quegli avvenimenti accidentali, che si verificano talvolta nella vita quotidiana dei popoli, quanto a rinsaldare l'armonia tra i Governi nella soluzione delle questioni che implicano notevoli interessi dei rispettivi Stati.

Il Tesoro nel 1903-904

Il comm. Zincone, dir. gen. del Tesoro, ha presentato al Ministro Carcano la relazione sui servizi di tesoreria durante l'esercizio finanziario 1903-904. Ne riassumo di seguito i dati più interessanti; ma noi ci limiteremo ai filoni principali.

Premettiamo dunque che mentre gli *incassi* per le entrate dello Stato nel 1903-904 erano stati previsti in L. 1,879,737,529, in fatto s'hanno sarono 18 milioni di più.

E ciò che per noi ha speciale importanza è il vedere come i residui per *rimborsi* e concorsi per spese pubbliche, dovuti dagli Enti locali — che sono piuttosto duri d'orecchio — al Tesoro al 30 giugno erano diminuiti di circa 9 milioni.

Anche nelle *spese* pubbliche si ebbe un miglioramento, poichè mentre gl'incassi superarono le previsioni di 18 milioni, le spese non le superarono che di 4 milioni.

***

I *debiti pubblici*, per effetto del graduale ammortamento dei redimibili, sono diminuiti, in capitale, di 23 milioni, che, congiunti alla diminuzione ottenuta nei due anni precedenti, rappresentano in tre anni una effettiva diminuzione del debito di 150 milioni.

A questo proposito è degno di nota il punto della relazione relativo alla conversione del consolidato 5 0/0 nel nuovo 3,50 0/0, dal quale risulta che tale operazione, svoltasi con molta regolarità, principalmente per merito dell'assunzione Banca d'Italia, ha recato all'Erario un *effettivo* beneficio di 6 milioni all'anno.

Sull'andamento del corso delle rendite e dei cambi la Relazione ci porge interessanti notizie, delle quali riferiamo come nel corso del 1903-1904 il termometro del *credito* dello Stato si mantenne sempre alto, come fu quasi costantemente favorevole l'andamento dei cambi, tranne nel periodo iniziale della guerra nell'E. Oriente.

Le cause, ossia le ragioni, che portarono la carta italiana ad un corso di qualche poco superiore a quello del biglietti della Banca di Francia, si riassumono nelle migliorate condizioni del commercio internazionale: nella diminuzione progressiva dei pagamenti di debito pubblico all'estero; nella entità delle rimesse dei nostri emigrati: nell'affluenza, infine, degli stranieri viaggianti in Italia, che ha molta importanza pel nostro mercato monetario.

***

In materia di *concessioni ferroviarie* è dimostrato che il Tesoro spiega costantemente opera solerte, onde siano effettuate col più breve indugio possibile per l'Erario, assicurando allo Stato un'equa partecipazione ai prodotti lordi, quando superino quella misura che deve rappresentare un adeguata rimunerazione del capitale impiegato.

Quanto al *debito vitalizio* (pensioni) risulta dalla relazione che si mantiene quasi stazionario, perchè l'aumento delle pensioni nuove è contenuto in modo da corrispondere appena alla diminuzione per le pensioni cessanti.

Si verifica invece un notevole aumento nelle spese del pubblica *beneficenza* per effetto della legge del 1903, che elevò da 870,000 lire a 970,000 l'assegno annuale a favore dell'Istituto di S. Spirito e aggiunse a tale assegno la somma, di anno in anno decrescente, necessaria, per provvedere alla deficienze del bilancio ospedaliero, fino a 500,000 (ben lungi dall'essere adeguata coll'apertura del Politecnico) nel caso in cui non basti il fondo disponibile all'uopo per la cessazione delle pensioni monastiche.

La Relazione si chiude con un capitolo interessante sulle rimesse e sui risparmi dei nostri emigranti, nel quale è dimostrato come questo servizio, che ha importanza non solo economica, ma anche politica e sociale, sia in continuo miglioramento e come il Tesoro, di accordo col Banco di Napoli cui venne detto servizio affidato, nulla trascuri per secondarne l'incremento.

In conclusione, siamo lieti di constatare che i nostri servizi del Tesoro si vanno sempre più perfezionando — forse per compensare la decadenza di alcuni altri — e di questo risultato debbiamo — so la gratificazione dei popoli non è ancora del tutto bandita — essere grati all'on. Luzzatti, merito me va lode al personale del Dicastero del Tesoro, rappresentato nella persona del suo egregio capo, comm. Zincone ed anche al valente direttor gen. della ragioneria comm. Melani.

Credito, industria e commercio

Dopo due giorni di vacanze pasquali, il mercato internazionale ha ripreso il *lavoro* nelle condizioni pessanti della settimana precedente. Il mercato francese specialmente si è mostrato allarmato non molto ben disposto, tanto più che anche le quotazioni di Berlino avevano ribassato e non tanto per la questione marocchina, quanto per mancanza di attività generale negli affari.

A rendere ancora più oggicosa la situazione in consegue un articolo sensazionale del *Matin* sulla controversia del Marocco, dignisachè la Regia di Parigi del 27 fu parecchio agitata. Essendosi però constatato che la notizia del giornale parigino non rispondeva affatto alle idee conciliative del Governo, la calma si è un po' alla volta ristabilita. Ciò non toglie che a due giorni di distanza dalla proposta del primi la Francia avesse accettato la proposta

fattore di ogni provvido incremento negli Istituti scientifici, ed egli instagò anche con molta energia il mio amore per quelle ricerche, per i nuovi lavori universitari si cominciarono appunto con ampliamenti di quella Scuola ove una lapide ricorda il mio nome. Ma la piena e più affettuosa risposta mia alla dimostrazione indimenticabile di questa sera, la risposta che spontaneamente mi sgorga dall'animo è che l'Università patavina sia sempre degna del suo glorioso passato, continui di sano intendimento nella via del progresso, sia luce di cultura e di sapienza e, se così piace, madre feconda di nuovi Ministri alla Patria. (Grandi acclamazioni — Grida di viva Ferraris).

Padova. 30 — L'on. Ferraris, accompagnato e salutato alla stazione dalle autorità civili e militari e da numerosi professori, è partito per Roma alle 15.25.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Dalle Marche.

Pesaro. 28. — La candidatura dell'avv. Raffaelli, che pareva acquistasse molto favore nel partito liberale monarchico, malgrado l'opposizione del gruppo giovanile, trova altre avversioni, onde non impone la necessità di trovare un altro nome che tenga uniti tutti i costituzionali. Non pochi vorrebbero il march. Albicini, già eletto a Forlì, poi soccombente per pochi voti di fronte al rag. Gaudenzi, altri il generale Masi. Entrambi avrebbero, certo, l'appoggio dei cattolici, che lo negano al Raffaelli. La scelta definitiva sarà presto fatta dal Comitato elettorale costituzionale.

Se non si ripresenta la candidatura cattolica dell'avv. Albasini, come taluni vorrebbero, ed anche i cattolici votassero per un candidato monarchico, esso avrebbe certamente molte probabilità di riuscita.

Anche fra i *popolari* c'è chi vorrebbe una candidatura locale, ma è difficile trovare fra i compagni di qui un nome popolare. Se ne stanno cercando perchè fuori del Collegio e qualcuno ha buttato quello del pubblicista Pio Schinetti, ora redattore-capo del *Carlino*, sperando tenere uniti su questo nome le frazioni repubblicana e socialista.

Pesaro. 30 — La Commissione del Liceo musicale Rossini ha con voti unanimi, nominato L. A. Villanis critico d'arte della *Stampa* di Torino, professore di estetica e storia musicale e bibliotecario del Liceo riconoscendolo primissimo fra i concorrenti.

Grottammare, 29. — Domani, 30, verrà qui aperta una succursale della Cassa di Risparmio di Ascoli.

Il Consiglio di amministrazione è composto dei signori Citeroni Francesco presidente — Lungosco conte Francesco — Mandolesi Emidio — Salvi cav. Federico e Toni comm. avv. Ulisse. L'apertura della detta succursale è accolta con vivo piacere dalla cittadinanza, in ispecie dal ceto commerciale, trattandosi di un Istituto di credito importantissimo che fa anche largo parte dei suoi utili alla pubblica beneficenza.

Fano. 29. — Ieri, per improvviso malore, è morto nella propria abitazione Giuseppe Zacchi, benemerito commerciante in legnami già più volte presidente di questa Cassa di risparmio. Uomo di tempra » di carattere esperto e attivo, di modi e di costumi semplici, affabilissimo con tutti, lascia in ogni classe di cittadini largo compianto.

— Da qualche settimana correvano molte discrete sull'improvvisa scomparsa dell'agente di campagna Filippo Pellegrini, attuale Consigliere comunale. Si sa ora che l'infelice si è tolta la vita a Venezia!

Sulle cause del triste passo corrono strane voci.

Cagli. 29. — In Pian del Furlo, nel vicino Comune di Cantiano, ieri s'è verificato un emozionante uxoricidio.

Il reo è possidente campagnuolo Alessandro Pannuti d'anni 52, di Nicola, dava, da tempo, segni di alienazione mentale, tanto che doveva essere tradotto al Manicomio di Pesaro, ma tale tradizione, per l'opposizione del desiderio della moglie Maria Guglielmi d'anni 42, che non sapeva rassegnarsi al doloroso distacco malgrado le continue scenate e minacce del marito, il Pannuti s'era fitto in capo che la povera donna, vittima o saggia massaia, avesse preso un altro marito non tandogli via ogni suo avere!

Ieri mattina, verso le 10, il Pannuti, allontanati con un pretesto i figli dalla casa, si recò alla cucina ove sua moglie stava accendendo il fuoco, ne rischiuse a chiave l'uscio ed, improvvisamente, mentre la poveretta era curva sul camino, le mendò fariosamente vari colpi di pugnale alla testa, uccidendola. Poi tranquillamente uscì di casa e andò a cercare i carabinieri, ai quali disse che aveva messo una moglie in condizione di non più tradirlo!

Stamane il Pannuzi fu condotto alle nostre carceri, donde passerà, al più presto, in un manicomio criminale.

Fabriano. 29 — Il Consiglio ha ieri solennemente commemorato il compianto on. Stelluti-Scala, associandosi alla dimostrazione imponente anche i rappresentanti i partiti popolari.

— E' cominciato il lavorio di preparazione alla lotta elettorale politica che si svolgerà il 14 maggio. Dei parecchi nomi che si fanno da più giorni quello che dovrà rimanere è quello illustrato dall'onore del benemerito e noissimo industriale G. B. Miliani. Non v'ha dubbio che, su questo nome, portato dal partito liberale monarchico, si avrà un vero plebiscito e che i partiti avversi dovranno trovare un più degno successore al compianto on. Stelluti-Scala. I *popolari* pare non intendano contrapporgli nessuno, quantunque si facciano i nomi del più volte succombente avv. Pagliarice del concittadino prof. Canavaro di recente caduto a Pisa.

Senigaglia. 29 — Il sagrestano della chiesa di S. M. Maddalena, Bartolini Pietro, ha risvegliato un bugigattolo L. 512,90 riconosciute interessanti al sag. Raffaele Paoli che il 20 ottobre scorso si era ucciso nella latrina della chiesa stessa.

— Stasera il cav. Alberto Testoni ha tenuto al teatro *la Fenice* una brillantissima conferenza su *L'arte di prender moglie* leggendo poi i sonetti della *Signora Caterina*, in dialetto bolognese. Al Testoni e alla sua gentile signora è stato offerto, dopo la conferenza un banchetto.

Spoleto. 30 ore 18.45 — Il XXX aprile è stato festeggiato con un corteo al quale hanno partecipato le Associazioni popolari.

Dall'Umbria.

Orvieto. 29. — Domani Raul Zambuano parlerà a Mosciano, inaugurando la locale nuova associazione monarchica. Tema: *Nuova organizzazione e nuovi orizzonti del partito liberale.*

Lunedì 1° maggio parlerà in una frazione dello stesso Comune sulla festa del lavoro interpretata secondo le nostre concezioni. Gli amici del luogo gli preparano festose accoglienze.

Terni. 30 ore 16.45. — Nel vicino Comune di Stroncone si è ucciso il servo dei carabinieri di quella stazione, perchè non poteva più mezzi per contrarre un vagheggiato matrimonio!

— Mercè i buoni affici del nostro Deputato on. Centurini, la Giunta Prov. Amm. ha sollecitamente approvato il nostro bilancio comunale rendendo esecutive varie importanti deliberazioni.

Dagli Abruzzi.

Sulmona 29. *Il Peligno*. — Con la Pasqua d'ova, si riapre da noi il lungo periodo delle *feste* religiose. Da oggi fino a novembre, non passa quasi settimana senza due o tre giorni di pubblici festeggiamenti in onore di qualche Santo. Nel culto religioso dei moderni peligni primeggia di preferenza ogni più rumorosa manifestazione di gioia: ad onor del vero, da molti anni, queste popolari baldorie sono più fanatiche dal *fattaccio di sangue*: prova del nostro miglioramento civile.

Ciò non è del paese, dunque, rimarrà più o meno gradevolmente sorpreso di destarsi, ogni sabato per tempo, ai secchi colpi di petardi, all'allegro scampanare delle chiese e alle armonie di bande musicali.

In questa settimana, intanto, oltre alle ferie pasquali con le tradizionali scampagnate favorite dalla dolce primavera, abbiamo già avuto una festa della Madonna del Suffragio e, venerdì prossimo, avremo la festa e fiera di S. Panfilo, protettore della città.

— Questa sezione socialista, già poco numerosa, assottigliatasi parecchio dopo un primo rigoglio di vita al suo nascere ha stabilito e deliberato un programma per festeggiare il 1° maggio cioè: pubblicazione di un numero unico, conferenza di propaganda, mercoledì sera, Trattenimento concerto musicale, fiaccolata, trattenimento serale nei locali della sezione ecc. ecc...

In apposito ordine del giorno è detto altresì che si darà alla festa del 1° maggio « tutta l'importanza di fiera protesta contro il progettato aumento delle spese militari » !!!

Dalla Provincia Romana.

S. Polo Cavalieri. 30. — Nella località Fontana Vella fermattina il malattiere Meucci Antonio di anni 36, tenendo un fucile Westerly lasciatogli in commendamento in custodia tutta l'azienda dell'Università agraria Benigni Giovanni, allontanatosi per soddisfare ad un bisogno, lo puntava, scherzando, contro certo Cinciani Andrea di anni 45 che lo seguiva alla distanza di pochi passi, sei di una mula.

Il Benigni gridò al Meucci di badare che l'arma era carica, ma costui tacito invece partire un colpo a mitraglia, investendo il povero padre di Cinciani, il quale poco dopo cessava di vivere.

Il Meucci fuggì ed è latitante.

Castel Gandolfo. 30. — Il nostro paese, ospitale, educato, è ancora sotto la brutta impressione di un fatto disgustoso, avvenuto domenica scorsa. Il Cardinale Antonio Agliardi si era recato fra noi per una passeggiata, quando alcuni amanti all'Ufficio daziario fu ingiuriato villanamente da alcuni giovani, ai quali altri se ne aggiunsero, che presero a gridare i soliti viva, e insolti abbasso di cardinali e sanguigna.

E' incredibile a dirsi! non si vide un carabiniere — dicono che fossero tutti occupati a sorvegliare la linea, a causa dello sciopero.

Il Cardinale ed il suo seguito visibilmente non reagirono e tutto finì per il meglio, mentre i giovinastri, una quindicina, indisturbati e avvinazzati, continuavano gli urli e le ingiurie.

Ora è bene, per il decoro di Castel Gandolfo, che si sappia come le indagini fatte abbiano assodato che quei teppisti erano *tutti* di Marino, e tutti iscritti a quel Circolo Giovanile Repubblicano che, a quanto pare, ha dichiarato guerra tanto alla religione quanto al galateo.

Intanto una Commissione dei nostri autorevoli concittadini si è recata ad esprimere al Cardinale Agliardi la indignazione di tutti; e una dimostrazione solenne di affetto e di devozione si prepara per domani (30). E' da augurarsi che il brutto fatto non si ripeta mai più e, soprattutto, per la giustizia, che anche lì Marino le persone per bene, di ogni colore e di ogni partito, deplorano la indegna condotta di pochi giovinastri.

SCIENZE E LETTERE.

La spedizione Charcot.

(S) **Buenos Ayres.** 30. — Il Governo argentino ha acquistato la nave « Francais » che, partita l'altro ieri specialmente allestita per le stazioni ora ha avernato la spedizione Charcot, il quale ha l'incarico di condurre la nuova spedizione in novembre. Charcot e compagni s'imbarcheranno frattanto per la Francia l'8 di maggio sull' « Algérie. »

I raggi Roentgen.

Berlino. 30. E' stato inaugurato oggi il Congresso dall'Associazione Roentgen per celebrare la scoperta di Roentgen, dieci anni fa, dell'applicazione dei raggi X.

Il Congresso assiste i rappresentanti di tutte le autorità. I Reitori delle varie Università dell'Impero, professori e scienziati tedeschi e stranieri. Fra questi ultimi si notavano gli scienziati Serio, scienziati di Torino, Capriati di Napoli, Codivilla di Bologna, Colombo di Roma e Luzemberger di Napoli.

Il sotto segretario di Stato per l'istruzione Weber, ha dato il benvenuto ai congressisti a nome del ministro ed ha espresso l'augurio che il Congresso arrechi notevoli vantaggi alla scienza e perciò all'umanità intera.

Mercati italiani ed esteri

Foraggi.

I mercati foraggieri si susseguono abbastanza attivi, manifestandosi ancora abbondante la ricerca del foraggio secco, non essendo la produzione attuale dell'erba sufficiente a coprire il fabbisogno del consumo.

A Pavia maggengo da L. 10 a 10,50, agostano da 9 a 9,50, terzuolo da 7,50 a 8,50 il quintale. A Lodi maggengo da L. 8,50 a 9, agostano da 7,50 a 8, terzuolo da 6,50 a 7. A Cremona maggengo a L. 8,50, agostano a 7,50, terzuolo a 6,50 il pesca di quint. A Brescia maggengo da L. 8,50 a 9, agostano da 7,25 a 7,70, terzuolo da 6,50 a 7 al quint. A Moncalieri maggengo da L. 9,50 a 10,50 ricetta da 6 a 9,50, terzuolo da 7,50 a 8,50 al q. A Novara maggengo da L. 9,25 a 10,25, agostano da 8 a 9,50, terzuolo da 7,50 a 8 al quint. A Piacenza maggengo da L. 8,50 a 9, agostano da 8,25 a 8,75, terzuolo da 6 a 8,75 al quintale. A Torino maggengo da L. 5 a 7, agostano da 5 a 6 al q. Ad Alessandria maggengo da L. 9,50 a 10,50 al quintale. A Reggio Emilia maggengo da L. 9 a 10, agostano da 8,50 a 9 al quintale.

Farine.

Stazionarie. A Torino farine n. 1 da L. 34 a 35, marca B comune da 33 a 33,50, marca B superiore da 33,50 a 34, semole dure da paste da 35,50 a 36, crusca di frumento da 14,75 a 15,50 al quint. A Novara farina fiorone prima qualità lire 36,50, seconda da 30,50 a 31,50, terza da 25 a 28 il quint. A Milano farine di frumento marche n. 0 lire 37 a 38, n. 1 da 34 a 34,75, n. 2 da 33 a 33,50, n. 3 da 26 a 27, n. 4 da 19,50 a 21, macinatato da 33,25 a 33,75, farina di grano duro: semola 88 da 30 a 30,50 semolette da 32 a 34, farina ett. da 28 a 27,50, com. da 21 a 23, crusca da 14,50 a 15,25, cruschelle 13,25 a 13,75 al quint. A Bologna farine fiore marca OO da lire 36 a 36,50, O da 35 a 35,50, marca A da 34,50 a 35, B da 33,50 a 34, C da 32,75 a 33,25, D da 32 a 32,50, secondi marca E per pasta da 35 a 33,50, farina grezza di grano da 28,50 a 29, tritello fino da 15,50 a 16, crusca da 13,25 a 13,75, crusca da 14,50 a 15 al quint.

Vini.

A Cremona vino di prima qualità da lire 35 a 40, idem di seconda qualità da lire 20 a 30 l'ettolitro, idem di terza qualità da lire 12 a 18, idem correnti da lire 9 a 14, idem bianchi fini da lire 16 a 17, idem correnti da lire 10 a 14 l'ettolitro.

Bestiame.

A Torino Sanasi da L. 9,50 a 10,50, vitelli da 7,25 a 8,25, buoi e manzi da 6,25 a 7,25, tori da 6 a 7, torelli e moggio o manze da 4 a 5, vacche o sottane di genere da 5,75 a 6,75, scrive da 8,50 a 9,50, montoni, pecore e capre da 6,50 a 7,50, agnelli da 10 a 11, capretti da 13 a 14 al mirta.

A Milano buoi prima qualità da L. 1,52 a 1,54, seconda da 1,44 a 1,46 e terza da 1,24 a 1,26, vacche prima qualità da 1,42 a 1,45, seconda da 1,26 a 1,28 e terza da 0,95 a 1,10, tori prima qualità da 1,28 a 1,31, seconda da 1,20 a 1,22, vitelli marcati prima qualità da 1,56 a 1,57, seconda da 1,30 a 1,45 al chilo.

Vitelli immaturi prima qualità L. 0,82, seconda v. 0,67, d'allevamento da 0,90 a 1 peso vivo.

Prodotti chimici

Continua il miglioramento nella domanda, specialmente nelle qualità che nel minio e nel solfato di rame segnarono un generale risveglio. Pressochè invariati i prezzi, ma ben sostenuti.

A Genova carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L.12,— cloruro di calce « Gaskell » in fusto di legno duro 15,—, cloruro di potassa in fusti di 50 chilog. 73,25 solfato di rame La qual. 54,50 id ferro 7.50.

Carbon ammoniaca 70,50, minio rosso LB e C 40,—, biromato di potassa 69,75, id. di soda 53, soda caustica bianca 60/62 L. 22,25, id. 70/72 L. 24,75, id. 76/77 L. 26,60, allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,50.

Silicato di soda « Gossage » 140° T mera 11,50, id. 75° 9,45, bicarbonato di soda 1/2 luna in barili di chil. 50, 29, borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35,50.

Solfato d'ammoniaca 24 0/0 bruno grigio 35, sale ammoniaco L.a qualità 108, 2.a 103, magnesia calcinata Pattinson in Saconi da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilog. cosio nolo s. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi al suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Laredo** (Messico), 30. — Un ciclone ha devastato ieri Laredo, producendo la morte di 22 persone. Molte case ebbero il tetto asportato dalla violenza del vento; altre crollarono.

(S) **New York**, 30. — A Greenville (Carolina del Sud) un treno speciale con professori e varie persone che ritornavano da una colazione, urtò uno scontro con un treno merci. Il fuochista, il cuoco del ristorante, un conduttore e 3 agenti sono morti. Vari feriti, tra cui un professore e signore, ed un *reporter del Brooklyn Eagle*.

Grave incendio a Mosca.

(S) **Mosca.** 30. Un violento incendio è scoppiato nel Museo politecnico. Tutta la sezione dell'architettura è stata distrutta.

Le sezioni della fisica e dell'agricoltura sono state gravemente danneggiate.

Le collezioni che rappresentavano un valore di parecchi milioni di rubli erano assicurate solo per 160.000 rubli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Phillis*, tragedia in cinque atti, di Rostand, di Paul Souchon ha avuto buon successo al Bouffes Parisiens.

L'argomento è tratto sulla seconda Epistola di Ovidio, in cui il poeta si rappresenta la mesta fanciulla del Re di Atene e della Regina di Tracia. Fillide attende da lungo tempo in patria la cacciata di Troia e l'arrivo di Demofonte, predestole dall'oracolo, ed eccolo giungere e narrarle gli orrori ed i delitti della guerra. Ella ne ne inamora perdutamente, ed anche Demofonte è vinto dalla bellezza di lei al che le promette di rimanere e di sposarla: ma già egli ha promesso agli atenesi di ritornare quindi sposo in lui la vicenda fra i due sentimenti diversi, l'amore e il dovere.

Vince l'amore ed egli decide di sposare Fillide e poi partire, promettendole di tornare. Essa attende invano per tre mesi e poi, disperata, si getta in mare. E proprio mentre i traci ne estraggono il cadavere, giunge Demofonte coi doni di nozze per la sposa diletta.

La tragedia è giudicata lavoro letterario ottimo.

— Anche Carlo Hauptmann, fratello di Gherardo, il noto drammaturgo, ha voluto tentare il teatro con un primo lavoro, *Die Ansiedelung*, ha ottenuto un buon successo al Lobetheater di Breslavia.

×

Coreografia. — All'Alhambra di Londra è piaciuto il nuovo ballo *Milady Nicotine*. Nel primo quadro vien presentata la raccolta del tabacco nella Virginia: poi sfilano i fumatori di *sarghilè* negli *harems*, quindi i fumatori di sigari e di pipe in Olanda; e il ballo finisce coll'apoteosi del fumo.

×

Arte. — Il Metropolitan Museum di New-York si è arricchito di tre quadri di molto valore: un *Ritratto della contessa di Glochester* di Gainsborough, un *Ritratto* di Andrea del Sarto, e *Natività* di Theotocopuli l'allievo di Tiziano, che per il soggetto e la composizione rammenta l'analogo quadro del Correggio.

— Con la ordinata di restituire alla principessa Radziwill la collezione dei quadri antichi che nel 1812 (quando la famiglia Radziwill mise in rivoluzione la Polonia contro i Russi in favore di Napoleone I) fu sequestrata e trasportata a Pietroburgo. La collezione cent'anni fa era valutata 42.000 rubli; oggi se ne calcola il valore a mezzo milione.

Il teatro di prosa all'Argentina.

Si è costituito il Comitato, a cui spetterà la gestione del teatro di prosa all'Argentina.

Il Comitato è così composto: conte di San Martino, presidente, consiglieri: on. Lanza di Scalea, on. Giovanni Torlonia, comm. Basevi, Giustino L. Ferri: segretario: Ugo Falena.

Il Comitato ha nominato direttore Edoardo Brusel.

Sports

Corse alle Capannelle.

Terzo giorno - Domenica 30 aprile 1905

Giornata calma nelle tribune: animatissima sul prato.

Il *Premio Marino* (corsa di siepi — L. 2000 — M. 3000) che si riduce ad un *match* fra *Raleigh* dell'on. Felice Santini e *Chinchilla* di Corsini, montati rispettivamente da Belloni e Pandolfi, si svolge fra la massima indifferenza. *Chinchilla* favorito ad 1/5 vince come vuole, mentre *Raleigh* si ritira.

Tornano intanto la principessa Doria, la contessa Schelbler, la marchesa Roccagiovane, la principessina Ruspoli, Donna Nicoletta Grazioli, la marchesa Bourbon Del Monte, la principessa D'Assia, la signora Fornarini, la principessa Lancellotti, la principessa di Teano, Franco Florio, il duchino Sforza Cesarini, la duchessa di Terranova, la marchesa Gulccioli, la principessa Rospigliosi, la principessa di San Faustino, la contessa Pecci, la contessa Bonin, la principessa di Reiswill, la marchesa Patrizi.

E nudano di mate in peggio. Il *Premio delle Terme* è vinto da *Cesar* solitario e naturalmente senza contrasto.

Mentre lo *Starter* aduna pel *Premio del Tevere* giungono le LL. MM.

Sono accompagnate dalla Principessa Xenia e dal conte e contessa Trigona.

Corsa senza interesse, trattandosi di un percorso di soli 800 m. su pista dritta.

Vi gareggiano per i colori del conte Carotenuto (Bartlett) e S. *Aleatico* (Goddard) a 1/4, *Adz* (Jacobs) a 5, *Chitet* (Gabrielli) a 3, *Aniene* (Spencer) a 2, *Pinciana* (Emery) a 2 3/4.

Alla partenza *Aniene* abbandona la pista e bisogna rinunciarvi. Buona corsa. Primo per una lunghezza *Chitet*, secondo *Pinciana*, terzo *Caronte*.

Le tribune sono animate.

Il *Premio delle Capannelle* (Handicap discendente L. 5000, m. 1400) aduna *Ushanga* a 1 1/2 (*Spencer*), *Verrocchio* alla pari (Heaning), *Attila* a 3 (Jacobs), *Branchido* gratificato di 2 ch. e 1/2 a 3 (Amodio).

Bellissima corsa, *Attila*, *Verrocchio* e *Branchido* con uno spiendido treno tengono sospesi gli animi di tutte le tribune: *Verrocchio* — mostra favorita — fino allora opportunamente tenuta, si slancia alla corda ed è prima per una lunghezza. Secondo *Attila*, terzo *Branchido*.

Grandi delusioni sopra *Ushanga*, che non cede alla partenza, stechè *Spencer* crede opportuno di richiamarla e torna al paddock, assaltando reclami e proteste. Ma anche i cavalli hanno i loro momenti di istinto minore.

Siamo finalmente al *Grande steeple chase nazionale* (steeple chase-handicap L. 6000 — 4000 m.) la classica corsa della giornata.

Tutti gli iscritti sono alla pista.

Alardo condotto dal proprietario tenente Ferrari cecilla da 4/5 ad 1, *Nerobi* affidato a Lispi e a 1 1/2, *Adone* tenuto da Barlieti va da 2 a 5, *Kalinka* (Pozzoli) e a 6.

Corsa veramente interessante, *Kalinka* prende la testa e tiene fermo splendidamente fino alla tribuna seguita da *Alardo* e da *Nerobi*; *Adone* alla terza siepe scarta ed è fuori corsa. Già si comincia a sperare su *Kalinka* quando si trovano cadere. La corsa è così limitata a *Nerobi* e *Alardo* che si superano a vicenda: ma alla distanza *Alardo* avanza brillantemente mentre *Nerobi* è alla frusta e giunge quindi primo per quattro lunghezze.

Ed eccoci al *Premio Reale* (*Steeple chase* — per ufficiali in attività di servizio L. 4000 — m. 4000).

Sono ritirati *Mister Candle* del capitano Cereseole e *Iverny* del capitano Capelli e ciò nonostante non poco. Poi deve ritirarsi il tenente Campello cui era stata affidata *Modest Moll* per accidenza di peso. Così tutti i cavalli sono superbamente in assetto per la seconda e per la seconda di *Ahead* dai rispettivi proprietari. Eccezione di *Ahead* che affidato a Caccia, favorito *Cicdron* del tenente Venino alla pari poi *Mark IV* del tenente Papi e *Cerodo* del tenente Granafei a 2 tutti gli altri a 4.

Gli ufficiali sono presentati a S. M. il Re. Ottima partenza. I cavalli avanzano a gruppi e si mantengono serrati. Alle tribune è alla testa *Cicerone*, seguito da *Mark IV* subito passato da *La Rosecraie*; ma al travone i cavalli cominciano a distanziarsi. Comunque tutti i cavalieri sono superbamente in sella e vengono rivanezate applauditi.

Giungono: primo *Mark IV*, secondo *Cicerone*, terzo *Modest Moll*.

La Scuola di equitazione di Tor di Quinto si è fatta veramente onore.

Assistimo il ritorno.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del giornale *Domani*).

Milano. 30, ore 17,45. — Prima giornata della seconda giornata di primavera. Tempo piovoso; concorso diretto.

Premio Perdenone — L. 1500 — m. 3000 — Arrivano 1° Cantoni Queen (conte Sorrivoli) e 2° Redeuse (march. di Roccagiovine).

Premio Gorgonzola (corsa a vendere). — Lire 2000 — m. 1000.

Arrivano 1° Oak Apple (Scuderia Napoletana); 2° Sparano (Adolfo Ragoni); 3° Aventino (Alberto Chastre). Seguono Logistilla, Ingegna e Madama.

Premio Verona (h. d.) — L. 2000 — M. 1000.

1. Yambo (Sir Rholandi: 2. Rush (Razza Veltat; 3. Gaudente (Leo Bonzi) poi Ombrosa, Pellicca, Galiani, Juturna, Kew Bridge, Cassiopea, Yoshkitta, Orfano.

Premio Arona (corsa a vendere) L. 4000 — M. 2000.

1° Sea Weed (Petite Ecurie); 2° Peverll (Scuderia Torinese); 3° Copshawholm (Della Cerda-Santa Maria); poi Longjameau, Kirsh, Esquilino, El Senah, Arcuta.

Premio Legnano — L. 5000 — M. 2400.

1. Heroury (Alfredo Vonwillert; 2° Garisenda (Razza Veltat; 3° Celimontana (Duca Doria Pamphilj) poi Pio-Borgia e Grande Maitresse.

Premio Galleriate (Hacks — G. R.) — L. 1500 — M. 2000.

1° Asmaria (Bruno L. Guastalla); 2° Pentecoste (Scuderia Torinese); seguono Fee Dodo e Gulden.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Nati Pablito*, vini e olii, via della Stamperia 76. Fallimento dichiarato con sentenza del Tribunale di Roma 29 corrente mese. Giudice delegato: avv. Filippo Parisi. Curatore provvisorio: avv. Giovanni Narducci. Prima adunanza: 18 maggio. Termine alle parti la presentazione dei titoli di credito: 25 maggio — Chiusura: 17 giugno.

Mazzoni Virginio, ristoria, via Broccetta. Fallimento dichiarato con sentenza di Giovanni Bianchi negoziante di Milano. Giudice delegato, avv. Antonio Iacapelli. Prima adunanza dei creditori: 17 maggio. Termine alle parti per la presentazione dei titoli di credito: 29 maggio. Chiusura: 17 giugno.

CONCORDATO FIRMATO. — *Luigini Luigi*, merceria, Corso V. Emanuele 153. L'avv. Camillo Lanza è confermato curatore del fallimento.

CONCESSA LA CONCILIAZIONE - *Bartolozzi Alessio*, mediatore, Corso V. Emanuele 56. I creditori sono convocati pel 15 maggio per discutere la proposta di concordato di lire 30 per cento pagabile in 3 rate: la prima di lire 10 al 30 giugno 1905, la seconda dal 10 per cento il 31 dicembre 1905, la terza del 10 per cento il 31 dic. 1906.

PICCOLA PARLAMENTARIA

Vendibilmente Annonio, calcografo, via Montebello, 12 Commissario giudiziale: avv. Guglielmo Giacchini.

Per il Pubblico - Monte di Pietà e Mercato di Roma

Vedi 4. pagina.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata dispensando la comunione a circa 150 persone, la maggior parte straniere. Ricevette poi i bambini che fecero la comunione nelle parrocchie del S. Cuore e di Castro Pretorio e la prima di Catinari. Il Papa ebbe parole amorevoli per i giovanetti, ed impartì loro la benedizione.

Nel pomeriggio poi sono state accordate varie udienze a personaggi che sono in Roma.

— Si sa che Pio X, realizzando un progetto di Leone XIII ha deciso la fondazione dell'Istituto biblico. La Commissione biblica è incaricata della sua organizzazione. In attesa che l'Istituto possa avere una sede propria, gli esami e le adunanze avranno luogo in una sala del Vaticano. Gli esami verranno sostenuti, per la prima volta, nel giugno prossimo, e dieci candidati di differenti nazioni sono già iscritti.

Un *Premio Brayer* è stato fondato da Lord Brayer, un inglese convertito, per rimunerare il miglior lavoro di un allievo di Università cattoliche, ascritte almeno agli ordini maggiori.

Il lavoro deve trattare un soggetto di scienza biblica. Il premio è di 2500 lire.

Per la salute all'Arcivescovo di Monreale. — Al telegramma inviato a S. S. dal padre Jeanssen, rettore del Collegio di S. Anselmo all'Aventino, la Commissione per la protezione internazionale pro-Montenassino, in occasione di una gita fatta all'Abbazia per visitare i restauri che si stanno eseguendo nella cripta di S. Benedetto, ha voluto aggiungere le proprie parole augurali. Il Padre Jeanssen, dopo una cinquantina di escursionisti, il Papa ha fatto rispondere col seguente dispaccio:

« Santo Padre compiacesi filiale pensiero e rivevere saluti Commissione pro-Montecassino, alla quale vive grato affetto benedice. Augurando che devota visita venerando ipogeo ne accresca zelo e ne fecondi azione.

Cardinale Merry del Val. »

Il duca di Mecklenburg. — Stamane alle 8,10 partirà per Montecassino il duca di Mecklenburg, il quale col treno delle 10,30 proseguirà per Napoli.

Per la festa del primo maggio. — *L'Avanti* accusa il Ministero e, più specialmente, il Ministro dell'interno di avere lasato a Palazzo Braschi la bandiera della reazione, perchè fu proibita la manifestazione che i partiti popolari avevano progettato per festeggiare la giornata d'oggi.

L'Avanti ha la memoria corta. Il Ministero, assicurato, non ha proibito niente nella stessa guisa che non ha permesso niente, essendo compito del Prefetti provvedere nei limiti della legge di sicurezza pubblica alle richieste presentategli dall'ordine.

In secondo luogo *l'Avanti* ha dimenticato che le disposizioni date dal Prefetto son le medesime date negli scorsi anni, nulla di più nulla di meno.

— La Camera del Lavoro ha pubblicato un lungo manifesto, infarcito dei soliti luoghi comuni, invitando i lavoratori ad astenersi oggi dal lavoro.

Inoltre ha anche un comunicato ai Capomacchi ferrovieri a piazza S. Croce in Gerusalemme, nel quale parleranno gli avv. Pagliaro, Romoaldi e Sansoni e l'operaio Forbicetai.

Tutti gli iscritti sono alla pista.

Alardo condotto dal proprietario tenente Ferrari cecilla da 4/5 ad 1, *Nerobi* affidato a Lispi e a 1 1/2, *Adone* tenuto da Barlieti va da 2 a 5, *Kalinka* (Pozzoli) e a 6.

Corsa veramente interessante, *Kalinka* prende la testa e tiene fermo splendidamente fino alla tribuna seguita da *Alardo* e da *Nerobi*; *Adone* alla

La Lega dei tramvieri inaugurerà la propria bandiera nei locali dell'antico Bargelletti al Corso d'Italia.

— Il numero unico *Primo Maggio*, supplemento al periodico socialista-anarchico *l'Agitazione* venne ieri sequestrato.

Per le Scuole normali. — Dopo l'esito del voto emesso nella seduta del Congresso di ieri che modificava sostanzialmente la base del progetto di riforma della Scuola normale, presentato dalla Commissione centrale, questa dichiarò che essere possibile ulteriore discussione, senza che i proponenti del progetto stesso abbiano avvenuto in tutto rispetto le loro idee intorno alla riforma organica delle scuole normali e fu invitato il prof. Capagnani a presentare per iscritto proposte concrete. Egli accettò, ma soggiunse che a lui non spettava una Commissione, la quale, esaminati i due progetti, e inviatili all'esame dei gruppi, dovrà fare opera di possibile ordinamento.

Conosciuti nel mattino alla Scuola Normale gli esiti della votazione, non debba venir meno il mandato di accordare la colsura generale furono quasi tutte l'ufficio di Presidenza e il Gruppo di Napoli. Gli insegnanti di Roma, per la quasi totalità, furono di opposto avviso.

Nelle altre sedute fu esaminato lo stato contabile e finanziario dell'Associazione Pedagogica e discusso il nuovo progetto di Statuto.

Saranno di nuovo convocati in Assemblea Generale i professori delle Scuole normali, quando il lavoro per la compilazione di nuovi questi circa la riforma delle Scuole normali sia compiuto.

Al Collegio Romano. — Ieri il generale Edoardo Baccari tenne l'annunciata conferenza su i grandi laghi africani.

Il capitano Baccari è tornato da poco dal Congo dove ha compiuto una importante missione di studio per conto del nostro Governo, e durante il suo viaggio ha avuto la possibilità di percorrere nelle parti più centrali della regione dei grandi laghi africani.

Il conferenziere, dopo avere ricordato che l'idea di una ferrovia che congiungesse i grandi laghi nell'interno dell'Africa è antichissima, ma che non se ne abbia una chiara nozione se non dopo le esplorazioni di Livingston, di Barton, di Speke ecc., e dopo aver dato alcune spiegazioni geologiche, dimostra come la depressione dell'Africa centrale appartenga alla categoria dei processi delle *depressioni a fossato*.

Parlò quindi della grande massa vulcanica del Ruwenzori, alta 5,700 metri, che si trova fra il lago Alberto e l'Alberto-Edoardo, descrivendo la sua ascensione sul vulcano *Tha-anin-gongo*.

Accennò ai principali laghi e ai fiumi a parlare particolarmente del Kivu, del Tanganika e dell'Alberto-Edoardo, raccontando in parte le navigabile di quelle regioni e le peripezie del faticoso viaggio.

Il conferenziere si fermò anche diffusamente e entusiasticamente sull'opera dei missionari cristiani in quella regione, e terminò ricordando con affetto tutti coloro che ebbe a collaboratori e a compagni nella difficile impresa.

Il Baccari fu applauditissimo dal pubblico, che conoscerà per lungo tempo nella mente il ricordo di quei paesi lontani iniravisti per mezzo della parola di lui e delle splendide proiezioni che la illustrarono.

Circolo Universitario di Filosofia e Lettere. — Nella sala del Circolo Giuridico il dott. Vecchio Raffaele ha tenuto la seduta inaugurale la conferenza su « Edmondo De Amicis ».

Il presidente dell'Circolo Universitario di Filosofia e Lettere, dopo aver ricordato il fatto veramente notevole, che la critica contemporanea non si è mai particolarmente fermata ad esaminare l'opera varia e vasta del popolare scrittore, ha ricordato quella di lui del 1881 dinnanzi al Circolo filologico di Napoli e quindi ha preso a parlare di De Amicis nella sua feconda attività letteraria dalla *Vita militare* all'*Idioma gentile* l'ultimo volume che tante discussioni ha sollevato.

L'analisi e la critica di Vezio Raddaccio ci è parsa misurata, acuta, assennata e soprattutto sincera: egli ha considerato l'opera del De Amicis come divisa in tre periodi, il primo e l'ultimo comprendono i volumi che hanno miglior successo, mentre in quel di mezzo — periodo di sosta, di stanchezza forse — stanno quelli che hanno avuto una vita di fortuna.

Per il conferenziere il capolavoro del De Amicis è *Sull'Occano* ed in questo, come nel compianto dei giudizi emessi dal Raddaccio noi non dissentiamo da lui, ma per quel che riguarda i volumi pubblicati in questi ultimi tre o quattro anni noi pensiamo che il De Amicis ha veramente oltre ogni misura peccato di prolissità nei suoi libri, difetto capitale che ha assunto proporzioni allarmanti nell'*Idioma gentile*.

Non tutta l'opera del De Amicis ha in se la forza di vita necessaria a trionfare del tempo — ha detto il Raddaccio — ma il genio, per la nostra ragione per la quale ha avuto il più grande successo librario dei nostri giorni ed è stato tradotto in quasi tutte le lingue moderne, queste si, sarà letto

Hanno preso parte alla discussione i prof. Amaturo, De Michele e Radice di Napoli, e i prof. Carlisfanti e Manzoni del Comitato nazionale.

Inaugurazione dell'Auditorium Appium. — Domani sarà inaugurato, coll'intervento delle autorità, l'« Auditarium Appium », che ha per scopo di riavvicinare per mezzo di proiezioni elettriche colorate, i principali monumenti dell'antica Roma, ricostruiti secondo i più precisi dati archeologici e storici.

Mercoledì poi l'interno di questa giornata sarà completamente devoluto a beneficio della « Casa del Pane ».

Comitato universitario « pro Tarate ». — Il Comitato universitario romano *Pro Tarate* ha pubblicato il resoconto finanziario dei 1904-905.

Dalle offerte fatte dal Re, dal ricavato di una rappresentazione al Valle della Compagnia Andò-Di Lorenzo e da una festa data al *Grand Hôtel* risulta che il Comitato ha spedito alla Casa di Tarate la bella cifra di L. 7000.

Commemorazione della difesa di Roma. — Ieri mattina alle 10 una rappresentanza del Comizio centrale romano dei veterani, composta del presidente sou. Massarucci, dei consiglieri cav. Molai e Testa e del segretario cav. Di Diego per commemorare la gloriosa giornata del 30 aprile 1849, si recò a deporre una corona di fiori freschi allo storico Vascello.

Alle 10 in piazza Cairoli si riunirono le Associazioni superstiti garibaldini: Reduci garibaldini Monterotondo e Mentana; i Ricreatori XX Settembre 1870 con fanfara, Duca di Genova, Umberto I e Vittorio Emanuele III, Società del Reduci dalle patrie battaglie, Unione popolare Italia e Savoia.

Il corteo da piazza Cairoli si recò al Gianicolo al monumento Garibaldi dove parlarono il conte Lodisi, l'avv. Grottanelli ed il tipografo Caramitti.

Poi il corteo andò fuori porta San Pancrazio al Vascello, dove i garibaldini deposero una corona presso la lapide che ricorda i caduti del 30 aprile.

Il banchetto degli ex-carabinieri. — La Società fra i congedati e giubilati dell'arma dei carabinieri reali, per solennizzare l'accettazione della presidenza onoraria di S. M. il Re, si riunì ieri alle 14.30 a banchetto nella trattoria del *Corazziere*, di Giuseppe Paoletti, in via Ostiense, num. 84.

In fondo alle tavole, disposte sotto un padiglione di verdura, spiccava la bandiera della Società.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente conte Bonacorsi, il vice-presidente cav. Inzirillo, il segretario cav. Vial, il dott. Pacifesi-Allegra, medico sociale, il tenente del RR. CC. Mecucci, il maresciallo Falanga e molti altri soci. Erano rappresentanti della legione allievi, il brig. Di Attilio e il vice-brig. Mescaroni, rappresentanti la legione territoriale.

Al banchetto presero parte parecchie signore e numerosi soci.

Dopo data partecipazione della lettera di S. E. Pozzio-Vaglia, con la quale S. M. il Re accettava la presidenza onoraria della Società, pronunziarono patriotici ed applauditi discorsi il conte Bonacorsi, il teu. Mecucci, il cav. Bartoloni, il sig. Parri e il cav. Vial.

Durante il banchetto, servito egregiamente, e del quale va data lode ai signori cav. Vial e Giuliveri, regnò la più grande cordialità.

Il fior ebbe luogo una lotteria.

A Villa Chigi — Nonostante il concorso di ieri fuori porta Salaria a villa Chigi. Tutto il mondo aristocratico si era dato convegno per la festa eminentemente romana, con tanto amore promossa e organizzata dalla principessa Chigi.

Vi erano tutte le signore del comitato ed alcune vestivano gli splendidi costumi dell'epoca. Le sale addobbate in perfetto stile. La pesca delle uova e la vaccheria campestre costituirono la delizia dei bambini.

Signore e signorine in costume vendevano fiori e disimpegnavano il servizio del *buffet*. La musica tutta dell'epoca, venne diretta dai maestri Pietro e Parisotti. Applauditi oltre i pezzi per istrumenti, le romanze cantate dalla contessa Pecci e dal conte Senni, il quartetto carbonari Cenci Cenci d'anni 27 da Leonessa e Raffaele Iacorossi di anni 23 romano, bisticciandosi fra di loro, presero a coltellarsi.

Il Cenci, gettato a terra, riportò la frattura della gamba sinistra.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Le Iacorossi venne tratto in arresto.

Tentato suicidio. — Iersera, circa le ore 21, il muratore Cricnelli Luigi d'anni 22 romano, per disgraziati amorosi, si avvelenava con due pastiche di sublimato corrosivo.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Molto pubblico iersera alla 3ª replica dell' « Amico Fritz » che suscitò il solito entusiasmo per la eccellente esecuzione e per la magnifica direzione del M. Mascagni.

Maria Farneti rinnovò i trionfi delle precedenti sere. La bellissima ed inarrivabile artista profuse a piene mani i tesori della sua voce e delle sue grazie, molto bene secondata dalla Ferrario e degli altri esecutori che interpretarono il delizioso spartito mascagnano con la maggiore cura. Furono bissati i nobili pezzi fra applausi interminabili al M. Mascagni e agli artisti tutti.

Stasera riposo e domani quarta replica dell'« Amico Fritz » ai soliti prezzi popolari.

Giovedì poi andrà in scena l'altro splendido lavoro del M. Mascagni « Guglielmo Ratcliff » che avrà ad esecutori Varviglia Guerrini, Amelia Kasrola, il tenore Gilion, il baritono Stracciari ed il basso Arimondi.

Direttore d'orchestra lo stesso M. Mascagni.

Valle. — Stasera prima rappresentazione della nuovissima commedia di Chancel e Xanrof dal titolo « Il principe consorte ».

Nazionale. — Con « La figlia di Jorio » inizia stasera il corso delle sue recite la Compagnia drammatica di Ettore Berti che ha per prima attrice la Varini.

Quirino. — Due magnifici teatri ieri, e grandi applausi ai bravi esecutori del « Puritani » e del « Polluto ».

Manzoni. — Tutto esaurito ieri in entrambe le rappresentazioni. Il magnifico dramma di collega Tarchi ebbe a coglienza entusiastica con applausi alla Montagna, al bravo Busso, a Dillo Lombardi e agli altri.

Stasera « Odessa » al replica.

Salone Margherita. — Grande attesa per il prossimo debutto della bella Otero.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 corsa campestre pedestre.

1ª Rossi: Diotallevi, Biagioni, Morandi. — turchini: Ulivi, Bessi, Corsi.

2ª Rossi: Scordiena, Biagioni, Bessi. — turchini: Corsi, Bussoni, Amati.

3ª Rossi: Ghindo, Mazzoni, Caroli. — turchini: Gabri, Nidiaci, Amati. *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle. — " Il principe consorte " ore 21.
Nazionale — " La figlia di Jorio " ore 21.
Quirino — " La favorita " ore 21.
Manzoni — " Odessa " ore 21.
Metastasio — " Zaza " ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di Caffè concerto ore 1 1/2 e 3.
Costanzi — Dalle 14 alle 18 e dalle 20 in poi il Polo Bicicletta.
Sferisterio Romano — Gunco del pallone ore 16.
Circo equestre Moreno — Ogni 2 Parigi dell'Esedra delle Terme 65-66-67. — " Corse alle Capannelle col Derby „ — " Tramvia intercittadina „ — " L'anamorfo della luna ". Festa nei fiori „

VISTA debole e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica scientifica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni *meno i festivi* dalle ore 9 alle **12** e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo **ROMA.**

La fiera degli equini — Per disposizione superiore non potendosi più tenere le consuete fiere di equini del mese di maggio nella località attigua al Campo boario, si previene il pubblico che le fiere stesse saranno tenute nel piazzale di S. Croce in Gerusalemme.

Nella Casa di vendite Corvisieri e C. Piazza Poli 45 (sede succursale) da mercoledì 3 a sabato 13 maggio alle ore 10 di ciascun giorno, eccezionali vendite all'asta di mobili ed oggetti artistici, suppellettili, due ottimi pianoforti, phaeton-giardiniera, vini e liquori esteri ecc., spettanti in parte al distinto signore americano E. V.G., e che corredavano il di lui appartamento in via Gaeta, ed in parte ai signori fratelli Mora, notissimi fabbricanti di Bergamo, che volontariamente vendono per chiusura della loro succursale di Roma al Corso Umberto I. Martedì 2 maggio esposizione pubblica dalle 9 alle 18.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Un' aggressione? — Stanotte alle 23, la guardia di P. S. Leonardo Cotella, mentre si recava al posto di guardia in via Lazio fu avvicinata dal caffettiere Giovanni Pagliaro, d'a. 24 da S. Elia Fiumerapido (Caserta), ab. al n. 6 di detta via, il quale la pregò di condurlo al Policlinico perchè ferito in varie parti del corpo.

Il dottor Pidò, avendogli riscontrato quattro ferite di coltello alla schiena, al petto ed alla testa, si riservò il giudizio.

Il Pagliaro dichiarò che poco prima era uscito con un amico da un'osteria in via Emilia e mentre stava soddisfa ando ad una necessità naturale, era stato aggredito da due sconosciuti i quali, senza alcun motivo, lo avevano ferito con replicati colpi di coltello.

Il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio iniziò subito le indagini per venire in chiaro del fatto.

Biciclette rubate in via Terenzio — L'altra notte, nel negozio di Luigi Licciardi, in via Terenzio 28, furono rubate tre biciclette pel complessivo valore di 800 lire.

Denunziato il furto al Commissariato dei Prati di Castello, l'agente Girboni e la guardia notturna Barone hanno arrestati i ladri nelle persone di Giovanni Terribili, d'anni 19 e Giovanni De Augelis, d'anni 21, romani, imbeuue commessi del Licciardi.

Triste fine di una vecchia — Ieri mattina, in via Merulana, Luisa Ragazzoni d'anni 68, da Fara Sabina, abitante al n. 204 della stessa via, investita da una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto, riportò delle contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Stanotte alle 22 la Ragazzoni fu rinvenuta in via Labicana dalla guardia municipale Vittorio Galdoni, che non dava segni di vita.

Condotta a S. Giovanni la poveretta dopo due ore cessava di vivere.

Il morto di via Ariosto. — Ieri mattina, alle 11, il facchino Menotti Mantovani, il terrazziere Dante Carlesini e lo scopino Belardino Falconi rinvenivano in seguito a sopralluogo per la scala della loro abitazione in via Ariosto 12 il calzolaio Tito Bacchi, d'anni 26, da S. Arcangelo di Romagna, ab. nello stesso stabile.

Il poveretto venne adagiato sopra una sedia e con l'aiuto della guardia di P. S. Cavallo lo portarono a S. Giovanni, dove giunse cadavere.

Il Bacchi da circa 7 anni era affetto da male cardiaco.

Grave disgrazia a porta S. Giovanni — Iersera alle 18.30 Enrico Lucciuoni, d'anni 15, da Labuno Reatino, in via dei Volsci 15, di anni dello alla Cooperativa degli impiegati, cadde dal muro di cinta di porta S. Giovanni dove era salito per vedere il ritorno dalle corse.

Il povero ragazzo, che aveva riportato la frattura del cranio, venne condotto a S. Giovanni, dove il dottor Bernardini si riservò il giudizio.

Rissa in piazza Barberini. — Iersera, in piazza Barberini, i garzoni carbonai Augusto Ceci d'anni 27 da Leonessa e Raffaele Iacorossi di anni 23 romano, bisticciandosi fra di loro, presero a coltellarsi.

Il Ceci, gettato a terra, riportò la frattura della gamba sinistra.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Le Iacorossi venne tratto in arresto.

Tentato suicidio. — Iersera, circa le ore 21, il muratore Cricnelli Luigi d'anni 22 romano, per disgraziati amorosi, si avvelenava con due pastiche di sublimato corrosivo.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Febbre del Panama.

La febbre malarica infesta la maggior parte delle terre del nostro globo, e tanto più grave si presenta quanto più i paesi che ne sono infesti si avvicinano all'Equatore.

Ciò nonostante un caso di febbre ostinata in un individuo reduce dal Panama, è stato guarito rapidamente, come narra il dott. Alfredo Biondi di Majerà, con le pillole *Bonnafide* della ditta Bisleri di Milano. A questo individuo, inutilmente il predetto dottore aveva dato chinino per bocca e per iniezioni ipodermiche: l'accesso si attigava, tardava, ma ritornava col ritornare. Coll'*Bonnafide* la febbre scompare affatto e con lei spari in breve tempo anche l'enorme tumore della milza, che sorpassava l'ombelico.

Certi fatti meritano veramente di essere registrati perchè sono prove luminose palpabili dell'efficacia di un rimedio contro una infezione ostinata qual'è la febbre malarica, anche se è stata acquistata nei climi micidiali dell'Equatore.

L'ERNIA E IL CINTO BARRÈRE

La verità a proposito dell' ERNIA

Taluni erniari poco scrupolosi promettono la guarigione dell'ernia mediante un trattamento speciale, o l'applicazione del loro Cinto. La verità è che la guarigione è assai rara, all'infuori delle operazioni chirurgiche, che talvolta bisogna anche ripetere. Un erniuso deve diffidare di tutte quelle promesse, e contentarsi di portare un buon Cinto.

Il Cinto Barrère, adottato dall'esercito Francese, elastico senza molla, si adatta sul corpo, e può essere portato notte e giorno senza alcun incomodo; è l'estremo delle facacia e della leggerezza. Riduce qualsiasi ernia, ed è il solo che possa contenere l'ernia scrotale anche se voluminosa. Si vende sempre presso Successori Giov. Barbero e C.i — 16 Via Roma, a Napoli — a Roma, Via Volturno 7 — a Catania, 24 Via Auteri.

L'inventore M. Barrère di Parigi applichera personalmente il suo apparecchio a

Roma — Presso Filiale diretta dal Dottor Emanuele Giros Via Volturno n. 7, p. p. (Di fronte al Ministero delle Finanze) Lun. 8 - Mar. 9 - Mer. 10 - Gio. 11 Maggio.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Per il riscatto delle Meridionali.

Ieri la Commissione pel riscatto delle Ferrovie Meridionali si è riunita al Ministero del Tesoro per continuare i suoi lavori ed ha tenuto due lunghe sedute.

Avendo l'on. senatore Colombo domandato di essere dispensato per le sue occupazioni professionali, è stato chiamato, in sua vece, a far parte della Commissione il senatore Valentino Cerruti.

Il Presidente della Croce Rossa.

Il Senatore Taverna con Regio Decreto è stato confermato per un quarto triennio a Presidente della Croce Rossa Italiana.

Elezioni politiche.

Collegio di Valenza. — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato definitivo. Iscritti 9651; votanti 6481. Carlo Giuseppe Gianotti ebbe voti 3490 e Roncati Emilio ne ebbe 3234. Schede bianche 17, nulle e disperse 161, contestate 17.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio conferirà ieri col Ministri del Tesoro e della Marina.

×

Ieri alle ore 10.10 è tornato in Roma il sottosegretario di Stato all'Interno, on. Marsengo Bastia

Sanità marittima.

Con provvedimento in data di ieri le provenienze da Pisagna (Chili) sono sottoposte alle prescrizioni dell'ordinanza di sanità marittima del 1902 contro la peste.

Ministero Pubblica Istruzione.
Consiglio Superiore di P. I.

Presieduto dal senatore Semise, ieri ha continuato i suoi lavori il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

×

Ieri ha avuto luogo lo scrutinio delle votazioni fatte dalla « Accademia Facolta per la nomina dei membri del Consiglio Superiore.

Per la Facoltà di Giurisprudenza è stato proclamato eletto il prof. Nino Tamassia della R. Università di Padova; per la Facoltà di filosofia e lettere il prof. Masci della Università di Napoli; per la Facoltà di scienze il prof. senatore D'Ovidio dell'Università di Torino; per la Facoltà di medicina e chirurgia il prof. Pagliani dell'Università di Torino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re ha firmato il decreto che indice un concorso a premi fra i benemeriti della pisciocoltura nazionale.

La domanda per prender parte al concorso deve essere presentata entro il 30 settembre 1905. Per i concorrenti che provvedono al ripopolamento delle acque pubbliche sono assegnati i seguenti premi:

uno di L. 700 con medaglia d'oro;
due di L. 500 con medaglia d'oro;
sei di L. 300 con medaglia d'argento.

Per i concorrenti che provvedono al ripopolamento di acque private i premi saranno i seguenti:

uno di L. 400 con medaglia d'oro;
uno di L. 250 con medaglia d'oro;
sei di L. 100 con medaglia d'argento.

I premi della seconda categoria saranno distribuiti un anno dopo la chiusura del concorso, gli altri due anni dopo.

Con decreto ministeriale sono stabilite le norme del concorso.

Il Ministro Rava in Sardegna.

Golfo degli Aranci. 30 — A bordo del piroscafo « Sicilia » è giunto stamane il Ministro di agricoltura, on. Rava, insieme coi membri del Congresso agrario nazionale.

Erano a ricevere l'on. Abozzi, il Prefetto di Sassari, il Presidente del Consiglio provinciale e i rappresentanti della Deputazione provinciale, della Camera di commercio di Sassari e della Direzione delle Ferrovie Reali Sarde e le altre autorità.

L'on. Rava ha proseguito con treno speciale per Cagliari insieme agli altri congressisti.

(S) **Cagliari.** 30. Nel pomeriggio proveniente dal Golfo degli Aranci, sono giunti con treno speciale, il ministro d'agricoltura, on. Rava, l'on. deputato Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, numerosi senatori, deputati ed altri membri del Congresso agrario nazionale e sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità locali e dalle Associazioni con musica.

Numerosa folla fece agli ospiti una calorosissima accoglienza.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Morelli Gualtierotti ha sottoposto ieri al firma di S. M. alcuni decreti di promozione e personale postale e telegrafico.

Per effetto di tali decreti sono promossi alla classe superiore il cav. Ficarra direttore superiore, un capo d'ufficio ed un vice segretario nonchè 26 ufficiali postali e telegrafici.

Sono state altresì nominate ausiliarie di 4ª cl. 17 assistenti ed è stato conferito l'aumento quadriennale a 20 ufficiali telegrafici.

— Con decreto 9 marzo decorso 50 ex ausiliarie ed ex giornalisti telegrafiche uscite dall'Amministrazione per aver contratto matrimonio furono nominate ausiliarie di 4ª cl. a decorrere dal 16 marzo predetto.

— Con decreto ministeriale odierno vennero pure promossi aiutanti di 5ª cl. 17 assistenti.

Ministero Finanze.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 2 posti nel personale tecnico superiore delle Aziende del tabacchi, indetto con D. M. 31 marzo scorso, è stato prorogato al 20 corr., restando fissato al 6 giugno il principio dei relativi esami.

Ministero Marina.

Col 6 maggio il capitano di corvetta Giovanni Cerrina Feroni è esonerato dal comando di squadriglia cacciatorpediniere sbarcando dalla torpediniera 132.

L'ufficiale superiore Ugo Rombo assumerà il comando della squadriglia torpediniere imbarcando sulla torpediniera 132.

A sostituire il signor Rombo nella carica di sotto direttore di artiglieria ed armamenti a Castellammare è stato temporaneamente destinato il tenente di vascello Guglielmo degli Uberti.

Col 26 aprile hanno avuto luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Sebastiano Visconti Prasca, sbarcato dalla « Garibaldi ».

Sottotenente di vascello Nicola Fossati, sbarcherà dalla cisterna « Tevere » e imbarcherà sulla « Garibaldi » colle ff. del grado superiore.

Gli allievi dell'Accademia navale Edmondo De Stefano, Carlo Balgnoli e Alberto Procaccini, sono assistenti guardiamarina.

Il colonnello del Genio navale Enrico Frigeri è collocato in ausiliaria e nominato commendatore Mauriziano.

Il tenente colonnello del Genio navale Lodi Leone è promosso colonnello; il maggiore Malfatti è promosso tenente colonnello e il capitano Alfonsi è promosso maggiore.

Il capitano di fregata Francesco De Merick è collocato in ausiliaria e nominato cavaliere Mauriziano.

Il capitano di corvetta Ferretti Adolfo a causa del malattia è esonerato dal comando della « Barbarigo » e sarà sostituito dal capitano Carrine Giovanni.

Hanno Gabriele è promosso tenente di vascello, e Bianchori Giovanni è promosso sottotenente di vascello.

Sono stati promossi i seguenti ufficiali macchinisti: a capo macchinista Tomadelli, a capitano Giovanni Gusotto, a tenente Salvatore Aldieri, a sottotenente Vincenzo Fago.

×

Sono stati nominati per concorso *vice*-segretari al Ministero:

Cortese Alberto, Petrogiallo Adelchi, Turdò Nicola, Sastuechi-Cerroni Ferruccio, Mudini Vincenzo, Ciano Gino, Spartano Gustavo, Vocino Michele, Insolera Antonino, Rossi Guido, Sigismondi Vittorio.

×

Sottotenente di vascello Giovanni Filippi, sbarche a dalla « Calatafimi » e imbarcherà sulla cisterna « Tevere ».

La « B. Brin » è giunta a Spezia.

La « Governolo » è partita da Suez per Massaua.

La « Rapido » è partita da Porto S. Stefano.

Le torpediniere 118 e 70 sono partite e giunte a Cagliari.

Le torpediniere 80, 108 e 115 sono giunte a Maddalena.

Le torpediniere 139 e 141 sono partite e rientrate a Messina.

La torpediniere 136 è giunta a Messina.

La torpediniera 135 è giunta a Trapani

Le torpediniere Faico, 121, 60 e 114 sono partite da Porto S. Stefano.

Le torpediniere 92 e 122 sono partite da Porto S. Stefano e giunte a Port'Ercole.

×

Il « Volturno » è partito ieri da Zanzibar per rimpatriare e sarà sostituito dal « Governolo » che trovasi nel Mar Rosso.

Gli Imperiali di Germania.

Bari, 30, ore 12.30. — Stamane l'imperatore Guglielmo ha conferito la croce della Corona di Prussia al comandante del servizio di automobili di S. M. la Regina Madre, Carlotto.

La città è festante per la visita che oggi gli Imperiali fanno alla Cattedrale e alla Basilica di S. Nicola. Le strade dovute passa il corteo imperiale sono gremite di folla enorme.

Il tempo è splendido.

(S) **Bari**, 30. — Stamane gli Imperiali di Germania sono sbarcati dall'*Hohenzollern*.

L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto il sig. Carolato, direttore del servizio automobilistico della Real Casa, e quindi il senatore duca Carafa d'Andria, cui ha conferito il complacuto del moio con cui è tenuto il suo castello.

Alle ore 13 l'Imperatore ha offerto a bordo del l'*Hohenzollern* una colazione al generale comandante il Corpo d'esercito, al generale comandante la Divisione, al Prefetto, al Sindaco ed alle altre autorità.

(S) **Bari**, 30. — Dopo la colazione a bordo dell'*Hohenzollern* l'Imperatore Guglielmo ha rimesso al generale Lamberti, comandante il Corpo d'armata, il Gran Cordone e le insegne dell'Aquila Rossa di 1ª classe, al generale Cuma, comandante la Divisione militare, la Gran Croce della Corona di Prussia di 1ª classe, al Prefetto, comm. Ceccato, l'Aquila Rossa di 2ª classe, ed al Sindaco ed altri funzionari le insegne di ufficiali della Corona di Prussia.

Stamane l'Imperatore ha ricevuto a bordo delle yachi Imperiale la signora Marstaller, moglie del console di Germania.

Alle ore 16,10 le LL. MM. sono discese allo sbarcatoio del molo sporgente dove si trovavano a ricevere le autorità e la colonia tedesca e si sono trattenute alcuni istanti colla signorina Lamberti, colla figlia del sindaco e colle signore della colonia che hanno offerto all'Imperatrice *bouquets* di fiori.

Gli Imperiali salirti indi in vettura si sono recati alla Cattedrale. Lungo il percorso le truppe presentavano le armi e la folla assiepata diesro i cordoni li ha salutati con entusiastiche acclamazioni di gioia.

Alla Cattedrale gli Imperiali sono stati ossequiati dall'arcivescovo, mons. Beccaro e dall'intero Capitolo.

Dopo aver ammirato la facciata ed i fianchi esterni della Cattedrale, i Sovrani hanno visitato l'interno della chiesa ove sono state loro mostrate le numerose pergamene, le bolle pontificie, i diplomi, i documenti e ove che erano stati, in precedenza, disposti sopra un tavolo.

Le LL. MM. hanno ricevuto in omaggio un *album* contenente molte lavole illustranti lo stile passato e presente della Cattedrale e nonchè una pergamena di occasione fatta espressamente disegnare e presentata alle LL. MM. dall'arcivescovo.

(S) **Bari**, 30. L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania coi Principi e col seguito, lasciarono alle ore 17 la Cattedrale e si diressero alla Basilica patrina di San Nicola, passando sotto il Castello monumentale e pel Corso.

Una folla enorme, a stento trattenuta dai cordoni della truppa, salutò continuamente l'Imperatore e l'Imperatrice con entusiastiche acclamazioni, mentre dai balconi imbandieratì e addobbati si gettavano fiori.

Presso San Gregorio si recò incontro agli Imperiali il Gran Priore, mons. Piscicelli-Taeggi, con una rappresentanza del Capitolo palatino, che attendeva in cappa magna all'ingresso della Basilica.

Gli Imperiali visitarono la chiesa, soffermandosi al sepolcro della Regina Bona, discesero nella cripta, ove si intrattennero ai restauri progettati e indi visitarono il tesoro e la sacrestia, ove si mostrarono loro le antiche bolle pontificie, le pergamene normanne ed i volumi paleografici artistici di Montecassino, che il Gran Priore ha donato all'Imperatore insieme ad una medaglia commemorante il Concilio tenutosi a San Nicola, disegnata dal Gran Priore stesso.

I Sovrani tedeschi usciranno quindi dalla Chiesa, saliranno nel *landaus* e, continuamente acclamati, sotto una pioggia di fiori, imbarcandosi alle 18,30 sull'*Hohenzollern*.

Durante la traversata della lancia imperiale, le imbarcazioni della Società dei Cantieri *Beriza*, le fecero scorta d'onore.

Bari. 30 Le vie principali e gli edifici pubblici sono illuminati. Le bande suonano nel Corso Vittorio Emanuele e nel Corso Trieste.

Alle 4 sono stati lanciatiati fuochi artificiali nel porto. Al *Politeama Petruzzelli* vi è stata una serata di gala coll'*Elisir d'amore* di Gaetano Salvini. La banda dell'*Hohenzollern* ha eseguito negli *entr-actes* un programma musicale stabilito dallo stesso Imperatore.

Alle 9,30 si è recato al *Politeama Petruzzelli* il Principe Eitel in uniforme, accompagnato dal suo aiutante di campo e da altri personaggi.

Al suo arrivo il Principe Eitel è stato accolto dai suoni degli inni tedesco ed italiano e con vivi applausi da pa te del pubblico, fra cui erano numerosi ufficiali di marina tedeschi ed italiani in parecchi palchi.

Alle 10,15 il Principe si è recato al *Circolo dell'Unione*, antiguo al *Politeama* e si è ritirato dopo venti minuti tornando a bordo dell'*Hohenzollern*.

L'Imper tore ha invitato al gran Priore della Basilica di S. Nicola in sua fotografia con firma autografa ed all'arcivescovo un'offerta in denaro per il restauro della Cattedrale.

Informazioni estere.

Il Re Edoardo e il signor Loubet.

(S) **Parigi**, 30 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato da Bordeaux.

Parigi, 30. — Il Re Edoardo d'Inghilterra ha assistito stamane ad un servizio religioso nella chiesa anglicana; indi è ritornato all'albergo, ove ha consegnato all'ammiraglio Fournier, che presiederà la Commissione per l'incidente di Hull, il gran cordone dell'Ordine di San Michele e San Giorgio.

Numerosi personaggi sono andati ad iscriversi all'albergo ove dimora il Re d'Inghilterra. Si notano tra essi l'Infante Luigi Ferdinando, il Ministro degli affari esteri, Delcassé, e il Ministro del Giappone, Motono.

Il Re ha fatto colazione presso il sig. Standinch, suo amico personale.

Parigi 30. Dopo la colazione in casa del suo amico Standiach, alla quale hanno assistito soltanto l'Ambasciatore inglese Berrie, i personaggi del seguito e qualche altro amico personale del Re, questi si è intrattenuto qualche tempo coi presenti, che conosce da molti anni.

Alle 3 il Re Edoardo si è recato all'Eliseo, ove si è intrattenuto col Presidente Loubet circa mezz'ora.

I due Capi di Stato si sono presentati reciprocamente i seguiti; indi il Re ha lasciato l'Eliseo.

Il Presidente Loubet, all'arrivo del Re all'Eliseo si era recato ad incontrarlo nel vestibolo, ove lo ha accompagnato quando è uscito. All'arrivo ed alla partenza del Re dall'Eliseo un battaglione di fanteria con musica e bandiera gli ha reso gli onori.

Il Presidente Loubet alle 3,45 ha reso la visita al Re.

(S) **Parigi**, 30 Il Presidente Loubet era atteso dal Re Edoardo nel salone al primo piano dell'*Hôtel Bristol*. Il colloquio fra i due Capi di Stato è durato un quarto d'ora.

Il Presidente Loubet ha lasciato l'*Hôtel Bristol* alle 4,5 pom.

Il Re Edoardo ha poi ricevuto il Ministro degli affari esteri Delcassé col quale si è trattenuto fino alle 4,25.

Il Re accompagnato dal lord Ward, è uscito dall'*Hôtel* alle 17,30 in *landau*.

(S) **Parigi**, 30 Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet hanno offerto stasera al Re d'Inghilterra un pranzo al quale hanno assistito fra gli altri l'Ambasciatore inglese, Berrie coll'Ambasciatrice, l'Ambasciatore di Germania principe Radolin colla principessa Radolin, l'Ambasciatore d'Italia conte Tornielli colla contessa Tornielli e l'Ambasciatore di Russia, Nelidow.

La questione marocchina.

Tangeri. 30 — Il Capo della Missione tedesca, Tattenbach ha dichiarato che l'obiettivo della Germania è di far rispettare la Convenzione esistente col Sultano, epperò col Sultano direttamente saranno svolte le trattative.

(S) **Tangeri.** 30. — Il Sultano ha ordinato al Pascià di Tangeri di riprendere il Governo dei dintorni di Tangeri dei quali si era impadronito Raisuli.

Questi ha rifiutato di restituire il comando e di ritirare i suoi uomini.

L'Istituto internazionale d'agricoltura

(S) **Parigi.** 30 Il *Mémorial Diplomatique* dice che il successo della Conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura sembra completamente assicurato.

FRANCIA

Parigi. 30 — Il *Figaro* dic che si è costituito un Comitato italiano per offrire un monumento per l'aiuto dato dalla Francia alla causa italiana.

(S) **comm.** Trezza di Musella accettò la presidenza del Comitato che comprende anche una sessantina di deputati.

— Mohamed Ali Pascia, fratello del Kedivè di Egitto, è giunto a Parigi ove soggiornerà due mesi.

(S) **Parigi.** 30 Gli iscritti marittimi dell'Havre, di Marsiglia e di parecchi altri porti riuniti nelle loro rispettive città, hanno deciso unanimemente che se il Parlamento alla sua riapertura non sanzionerà la loro rivendicazioni, essi costituiranno un Comitato di difesa e prenderanno tutte le misure che giudicheranno opportune.

(S) **Saintes.** 30. L'ex-presidente del Consiglio, Combes, in occasione dell'inaugurazione di un ponte a Belliani, ha pronunziato un grande discorso politico, nel quale ha consigliato l'unione dei repubblicani contro il clericalismo ed il nazionalismo.

(S) **Cannes.** 30. Il ministro delle Colonie, Clemenel, ha inaugurato nel pomeriggio a Nouges il monumento innalzato alla memoria del comandante Lamy, esploratore africano.

GERMANIA

Dresdo. 30 — Il 30 maggio si riunirà qui il Congresso dei delegati delle Associazioni operaie. Avrà speciale importanza perchè si tratta di rinnovare l'organizzazione del partito.

Presiederà il dep. Bassermann.

Monaco (Baviera). 30 — Questo Politecnico ha dovuto deliberare, che fino a nuovo avviso non si ammettano più studenti russi, perchè in seguito ai fatti rivoluzionari russi è tanta l'affluenza di giovani russi a Monaco che non vi è più modo di occupare nei laboratori il maggior numero di posti.

Congresso giornalistico.

Berlino 30. — Il direttore della *Nat. Zeitung* pubblica una lettera aperta al presidente della Associazione della stampa di Berlino, il noto drammaturgo Ludwig Fulda, per protestare contro il prossimo Congresso internazionale della stampa, che si deve tenere a Berlino.

Gli altimi Congressi, egli dice, hanno provato come i congressisti non siano i rappresentanti del giornalismo internazionale ma soltanto qualche centinaio di amatori di viaggi gratuiti e di ricevimenti a spese di altri.

Per queste ragioni la *Nat. Zeitung* e gli altri giornali di Berlino si astengono dal Congresso, finchè non sarà assicurato a questi convegni internazionali un carattere che li renda accessibili ai soli veri e propri giornalisti.

(Ha perfettamente ragione).

(N. d. D.)

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

— Sì, sì, spesso. E da qualche giorno, anzi, siccome hanno preso l'abitudine di arrampicarsi su questo gran ciliegio che domina il muro, facilo loro dei cenni amichevoli, cerco di accaparrarmi la loro fiducia. Chi sa? Si potrebbe sapere qualcosa da loro.

— Se sono ciò che supponiamo è facile che non siano tanto bene informati sul conto di colore che vivono con loro e anche sul proprio conto.

— Disgraziatamente è a temersi.

— Almeno, rassomigliano alla loro madre quei fanciulli? riprese il giovane Zarri, dopo breve silenzio.

— Non trovo, rispose Ugo esitando. E' vero che ci separano venticinque o trenta metri, e che a questa distanza...

— Non la minima aria di famiglia?

— No...

— Forse rassomigliano al padre loro?

— Nemmeno.

— Ah! povero signor Halgan che domani deve ritornare in seno alla sua famiglia! Che gioia per lui se avesse ritrovato nello stesso tempo la moglie ed i figli!

— Ma non è impossibile! Ripeto che, alla distanza da cui scorgo i due giovanetti, non è facile distinguere i loro lineamenti. E poi, i figli non somigliano sempre ai loro genitori.

Filippo non rispose. Ma dopo un lungo silenzio, riprese con aria preoccupata:

— Può darsi, che Van Pyrr e Percile Zarri siano la stessa persona. Però ho ragione di supporre il contrario. Mio zio è la diffidenza in persona: è sempre in guardia, ed agisce con estrema circospezione.

— Come avrebbe potuto essere tanto imprudente da venire ad abitar Parigi, residenza del signor Halgan? e tanto ingenuo da credersi nascosto sotto un nome imprestato da non essere mai riconosciuto?

— Il fatto pare incomprensibile; ma il signor Zarri, per agire in tal modo, ha avuto dei motivi seri! che noi ignoriamo.

— E' molto strano.

— Per poter formulare un giudizio definitivo, bisognerebbe conoscere i particolari della vita di suo zio, da diciassett'anni.

— In tutt'i casi, v'è una cosa certa; ed è che il nostro vicino non può ignorare che la casa più vicina alla sua è abitata dalla famiglia Della Mora.

— E se il dottor Van Pyrr fosse realmente il dottor Zarri, questa sola circostanza sarebbe bastata a farlo sloggiare immediatamente.

— Sarei del suo parere, se l'ipotesi di cui parla fosse esatta. Ma non è provato che il dottor Van Pyrr conosca i nomi dei suoi vicini.

— L'affitto della casa è stato fatto in nome della signora de Lautrec, per cui tutti conoscono unicamente la signora de Lautrec.

Si sa che ella offre ospitalità ad una famiglia di suoi amici ed è tutto. Ciò dato, ci sarebbe voluto il caso d'un incontro fra i miei padroni e il vecchio dottore.

— E' incredibile che l'incontro non sia avvenuto, interruppe Filippo.

— Oh! non è a stupire. Il signor conte è quasi sempre sofferente e non mette piede fuor di casa. La signora Halgan esce soltanto per andare alla Casa di salute. E d'altronde, bisogna render giustizia al dottor Van Pyrr che non pecca di curiosità.

— Vodiamo un po', disse il giovane in questo momento ragioriamo a caso. V'è un mezzo più semplice per arrivare ad una certezza.

Conosci tu mio zio, Ugo?

— L'ho visto per la durata d'un'ora diciassett'anni or sono, e confesso che i miei ricordi non sono troppo precisi.

— E dacchè sei qui, hai mai sentito il dottor Van Pyrr?

— Sì, due volte in un secondo.

— La tua impressione?

— Diamine, diamine, non è facile a dirsi. Lo capisce, signore che un uomo cambia molto in diciassette anni.

Il cenno al è che fra il dottor Van Pyrr d'oggidì, e il dottor Zarri d'un tempo la somiglianza non colpisce.

« Però, per esser franco, sono convinto che questi due nomini fanno una sola e stessa persona.

Se ella potesse vederlo, signor Filippo, in un momento potremmo essere accertati.

— Mi darò da fare. Intanto fammi il ritratto del dottor Van Pyrr.

Il servo obbedì e fece ogni possibile per ricordare i particolari, i segni distintivi suscettibili di caratterizzare la fisonomia del vecchio dottore.

Quando ebbe finito guardò il suo interlocutore. Filippo era livido.

— E' proprio mio zio; non c'è dubbio. Oh! la povera Mikaela sarebbe ella mai alla fine dalle sue pene?

Poi si volse verso il servo e constatò che pareva quasi contrariato di quella soluzione.

In fondo Ugo era felicissimo, ma tartassato da scrupoli.

— Se mi fossi ingannato, signor Filippo! prima di parlare ai miei padroni farebbe meglio ad assicurarsi in persona... Il signor Van Pyrr esce qualche volta in carrozza, la mattina...

« L'avvertirò subito; quando udrò la carrozza... Forse potrebbe vedersi...

— Ma sì, ma sì, siamo intesi, mio buon Ugo. Fin da domani mi metterò in osservazione. Di qui ad allora avrò la notte per riflettere; e tutto quanto ho saputo merita considerazione.

« Intanto grazie di nuovo! In grazia tua, forse avviciniamo allo svolgimento del dramma che ha cagionato tante lacrime alla nobile famiglia Della Mora. E perciò tutti ti dovremo un'eterna gratitudine.

Dopo pochi minuti di silenzio, nei quali parve immerso in una dolorosa meditazione, Filippo tornò alla realtà, strinse con effusione la mani del vecchio servo commosso, gettò via il sigaro e si diresse verso casa.

La famiglia era già riunita in salotto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrati centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno. L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. *Corpo del giornale*, L. 8 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Comunicati*, L. 4 la linea - *Articolo Comunicato* L. 1. *Sotto Cron.* (testa 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economiche*: V. tariffa - Più lunghi, prezzi da convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GUIGUE, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

28.a Decade dal 1.o al 10 Aprile 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	140.568 —	4,652 —	29,705 —	117,753 —	1,346 —	293,724 —	618	474 —
1904 . . .	137,404 —	4,090 —	24,362 —	118,092 —	1,398 —	285,346 —	618	462 —
Differ. 1905	+ 2,884 —	+ 562 —	+ 5,343 —	— 339 —	— 52 —	+ 8,378 —	=	+ 12 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Aprile 1905								
1904-5 . .	3,202,062 —	85,344 —	692,134 —	4,121,553 —	38,788 —	8,159,963 —	618	13,171 —
1903-4 . .	3,060,458 —	77,815 —	664,902 —	4,013,250 —	37,670 —	7,854,102 —	618	12,709 —
Differ. 1905	+ 141,617 —	+ 7,509 —	+ 27,232 —	+ 108,303 —	+ 1,098 —	+ 298,861 —	=	+ 462 —

RETE COMPLEMENTARE

Prodotti della decade.								
1905 . . .	50,436 —	886 —	6,914 —	26,116 —	721 —	85,083 —	482	176 —
1904 . . .	51,597 —	1,177 —	9,519 —	28,299 —	775 —	88,366 —	482	183 —
Differ. 1905	— 1,161 —	— 291 —	— 2,605 —	— 817 —	— 53 —	— 3,283 —	=	— 7 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Aprile 1905.								
904-5 . .	1,235,695 —	30,397 —	378,333 —	825,102 —	14,389 —	2,481,916 —	482	5,149 —
903-4 . .	1,171,104 —	28,420 —	356,422 —	787,399 —	13,373 —	2,357,716 —	482	4,891 —
Differ. 1905	+ 64,591 —	+ 1,977 —	+ 19,911 —	+ 37,703 —	+ 3,016 —	+ 124,198 —	=	+ 258 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1905 . . .	5,353 —	167 —	5,803 —	5,071 —	31 —	15,925 —	23	692 —
1904 . . .	5,255 —	223 —	1,967 —	3,076 —	31 —	10,552 —	23	459 —
Differ. 1905	+ 98 —	— 56 —	+ 3,836 —	+ 1,995 —	=	+ 5,373 —	=	+ 233 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Aprile 1905.								
1904-5 . .	150,078 —	6,371 —	86,170 —	123,820 —	62 —	366,501 —	23	15,934 —
1903-4 . .	142,609 —	6,225 —	55,746 —	94,381 —	62 —	298,973 —	23	12,998 —
Differ. 1905	+ 7,469 —	+ 146 —	+ 30,424 —	+ 29,439 —	=	+ 67,528 —	=	+ 2,936 —

MONTE DI PIETÀ

Martedì 2 Maggio 1905 – *La 2ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 27 agosto 1904 fino alla polizza n. **52000.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 settembre 1904 fino alla polizza n. **63420**

La 5ª Custodia vende:
Gli oggetti d'oro arretrati 1904.
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n.° 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 1 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª 3ª e 5ª.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Volete mantenere morbidi e lucenti i fringuelli e mantica dalle vostre carrozze non chè a calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre lo speciale della* **V. COSTANTINI**

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 3798

casa fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per manici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 2 kg. L. 3 per Roma e per fuori L. 4,50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'acido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,80 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, sfetti e finimenti di cuoio naturale. L. 3 al Kile per Roma e per fuori L. 4,50.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kili a L. 5,50 per Roma ed a L. 7,50 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

Inviare lettere o cartoline vaglia

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2,50 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Privativa Industriale da vendere

N. 63189 (Vol. 154 N. 233) del 20 Giugno 1902 col titolo:

« Processo per la fabbricazione di ramponi per fergli di cavallo, saldabili e di Piastrine di saldatura allo scopo di acciaiare i fori per ramponi nei ferri a ramponi infissi. »

I Signori **Louis ENK e Walter BROCKHAUS** proprietari della suddetta Privativa Industriale:
desiderano cedere i loro diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per le trattative e per schiarimenti rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

LA FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

CARLO VACIAGO Via GOITO, N°. 30ª

NON HA

nè SUCCURSALI, nè VIAGGIATORI, nè PIAZZISTI

TELEFONO N°.: **7-00**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnar a alla posta.

TERRENO DA VENDERE

di mq. 2100 circa, recinto di muro, nei pressi della piazza Vittorio Emanuele, in angolo alle vie Bixio e Principe Eugenio, con comodità della linea tramviaria esposto a levante e mezzo giorno, circondato da stupendo panorama dei colli laziali, adattatissimo per edificarvi un collegio od istituto religioso.

Per trattative rivolgersi al portiere della casa in via Emanuele Filiberto n° 76.

TELEFONI e PARAFULMINI

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 1 Maggio 1905. - Ss. Filippo e Giacomo

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 2.9 m. — Tramonta alle 4.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Aprile 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	1/4 coper.	Nizza	13.0	3/4 coper.
Amburgo	10.4	coperto	Zurigo	9.7	1/2 coper.
Vienna	12.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	10.8	1/2 coper.	Palermo	15.5	sereno
Parigi	9.1	coperto	Atene	15.4	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	13.9	coperto	calmo	17.2	13.2
Torino	11.7	3/4 coperto	—	17.0	11.5
Milano	12.6	coperto	—	21.8	12.3
Venezia	14.6	coperto	calmo	17.5	13.3
Bologna	13.7	3/4 coperto	—	19.2	10.3
Firenze	16.2	1/2 coperto	—	20.0	10.5
Ancona	17.4	1/2 coperto	calmo	20.0	12.4
Firenze	20.7	coperto	—	22.8	10.7
ROMA	22.1	1/2 coperto	—	22.1	12.8
Bari	13.2	sereno	calmo	17.0	7.6
Napoli	14.1	1/4 coperto	calmo	19.9	12.1
Cagliano	10.3	sereno	—	16.8	7.5
Torinio	10.4	sereno	—	12.8	5.6
Palermo	15.6	nebbioso	calmo	19.8	9.6
Messina	15.6	sereno	legg. mosso	19.6	11.4
Cagliari	13.6	sereno	legg. mosso	21.0	9.8

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia superiore, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di m. 50.85. L'anemometro a mezzodì 7.5.5. Termometro centig. *massima 21.6 minima 12.4.*

Umidità, media relativa 47 assoluta 4.61. Vento a mezzodì S. - Stato del cielo poco nuvoloso.

Anagramma.

Tra molteplici erbaggi si ruvisce,
Inutile rammarico d'altrui bene.

Spiegazione del precedente passatempo:

pere - però

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 25 maggio - Manutenzione delle opere di verde lungo la destra del Adige nel circondario idraulico di Borgo (1905-1910). Pres. compl. L. 150,000.

Provincia di Cesena - 26 maggio - Manutenzione S. Fl Lungro-Savignano metri 39.430. (1905-1911). Pres. Annua L. 15.502.

Provincia di Caltanzaro - 20 maggio - Manutenzione (1905-1911) 3.o tronco della via la Sella Marco di Scavo al confine della Provincia di Cosenza m. 38.450. Pres. compl. L. 116.575.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Nibionno, Tregolo, Tacuno (dist. di Como); Nola, Gallo, Portici di Casarta (dist. di S. Maria Capua Vetere); Migliarino (dist. di Ferrara).

Provincia di Roma. — 9 maggio - Manutenzione del Consorzio di di Campomorto 1905-1909. Can. annuo L. 5100.

— 8 maggio - Manutenzione per anni 4 del III tronco della provinciale Casilina km. 25.332. Canone annuo L. 9619.

— 11 maggio - Manutenzione 1905-1909 della Flaminia, Viterbese. Canone annuo L. 6854.

— 9 maggio - Manutenzione per anni 5 del II tronco della Tarquinia km. 27.489. Canone annuo L. 9885.

— 11 maggio - Manutenzione c. s. fabbrica. Borghetto km. 13.322. Canone annuo L. 4115.

Idem della Taverina km. 41,504. Canone annuo L. 9944.

Comune di Cornelico Superiore (Belluno). — 6 maggio - Vendita di legname (taglie). In tre lotti rispettivamente di L. 27,400, 42,250 e 21,980.

Notai. — Vacanti posti notarili uno in Milano e nei Comuni di Capaccio Vacanti di Sec Ginese di Compito; San Gennaro e Lizzati, Lucca, Lonavorza, Stazzena frazione di Ruosina, Vellana, Villa Basilica (distr. di Lucca).

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO - Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id. — STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso va chiesto il sabato).

Id. — CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. s S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Calvensia 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SARTI, v. Botteghe Oscure 54, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal custode della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 ai tramonto.

Id. DI SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tram.

Chiese Maroniee, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Terme di via Latina. Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Villa: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vrillano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 9 alle 14.

Gallerie: VILLA Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. BORGHESE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collg. Romano 7, dalle dalle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA. v. Lungara 10 alle 15 alle 18.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Padiglioni, Esposizione Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. SARSERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.

Id. DI DOMITILLA, v. Setite Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMMISMATICO e PROTOSTATICA, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario o Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Terme Diocleziane, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo; GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 18, dalle 9 alle 17.

Catacombe di Pretestato, v. Via San Sebastianoro N. 12 dalle 9 alle 17.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 23 al dì 29 aprile 1905.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacchi nas. da strame	Q.	140 —	150 —
Buoi e vacchi da erba	»	— —	— —
Buoi e vacchi di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	180 —
Pollanche	»	4 25	4 50
Gallinaccio vivo	1 chilo	2 30	2 40
Gallinaccetta viva	Kg.	2 30	2 50
Gallinaccio macellato	»	2 50	2 80
Gallinaccetta macellata	»	2 60	3 —
Zampogni di Cremona	quint.	180 —	190 —
Zampogni di Brianza	»	180 —	190 —
Zampogni di Modena	»	175 —	180 —
Mostardelli di Bologna	»	220 —	230 —
Salami di Milano Cremone	»	— —	— —
Coteghini e zamponi di Modena	»	183 —	190 —
Cotechini » di Bologna	»	180 —	185 —
Grano nuovo pr. rom. nuovo la qual. quint.		23 75	24 —
» » »	»	24 50	24 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 75	14 —
» » »	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 25	13 75
Granone di Fersentino 1 q.	»	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina 00	quint.	35 50	36 —
id. id. A » 0	»	37 —	37 50
id. id. A » B	»	36 —	36 50
id. id. B » C	»	34 —	34 50
id. id. C » D	»	32 —	32 50
id. id. D » 4	»	30 50	31 —
id. id. 1 » 2 sacco comm.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 —	18 25
» di Avezzano 2. q.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q	»	17 —	17 50
Patate di Rieti	»	3 50	3 —
» di Avezzano	»	4 —	4 50
» di Viterbo	»	8 —	8 50
Patate della Provincia	»	— —	— —
Fagiuoli grossi	Quint.	36 —	37 —
Fagiuoli comuni	»	32 —	33 —
Fagiuolina	»	26 —	27 —
Fagiuoli con l'occhio	»	28 —	29 —
Cavi grossi	»	33 —	34 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Ceci Pugliesi	»	35 —	36 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	35 50
Riso Giapponese	»	34 —	34 50
Arnani di più scelte	mille	40 —	70 —
Limoni di più scelte	mille	30 —	50 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	275 —	300 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	245 —	260 —
Caffè Moka	»	340 —	345 —
Caffè Portorico	»	250 —	260 —
Caffè Bahia	»	245 —	260 —
Caffè Santos 1. q.	»	240 —	250 —
Caffè Santos 2. q.	»	248 —	250 —
Zucchero Raffinato	quint.	138 50	139 —
Zucchero in pani sani grossi	»	142 50	145 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	— —	— —
Zucchero in quadretti comuni	»	148 50	149 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zucchero raffinato estero	»	— —	— —
Zucchero Cassinlago	»	— —	— —
Zucchero Semibianco 1. q.	»	137 50	138 —
Zucchero Semibianco 2. q.	»	135 50	136 —
Zucchero Biondo uso macchè N. 1	»	128 —	130 —
» » » N. 2	»	124 —	126 —
» » » N. 3	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	295 —	305 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilio	»	270 —	275 —
Uova in partita cauncomune	mille	64 —	65 —
Uova da scarto piccole	»	60 —	62 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 20	13 —	14 —
Acciughe di Sicilia	»	12 —	13 —
Vino Romano sul posto	Ett.	27 —	30 —
Vino di Genzano, Grottaf. Marino 1.a	»	32 —	36 —
» » » 2. q.	»	22 —	26 —
Vino di Monterporzio	»	22 —	26 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	34 —	36 —
» Albano	»	30 —	34 —
Vinesi Velletri	»	24 —	26 —
Vino del circondario di Viterbo	»	13 —	14 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	19 —	24 —
Vino di Montecompatri	»	19 —	22 —
Vino di Olevano	»	19 —	24 —
Vino di Genzano e Galliposi	»	19 —	24 —
Vino di Sardegna di rosso	»	13 —	18 —
» » bianco	»	15 —	19 —
Vino Sardegna rosso	»	17 —	19 —

Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
BENEDETTO DARMIS

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	7 —	8,30	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	7,30	11,40	20,40	21,10			
Torino	8, —	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8, —	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10	—	12, —	18, 4	22,27		
Firenze-Milano	—	9, —	9,35	14,05	—	23,10	
Grosseto	—	—	12,50	—	—	—	
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50	—	17,5	20, —	
Tivoli	7,30	9,46	—	11,50	17,5	20, —	
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17,40	—	
Frascati	6,40	9,2	11,35	14, —	19,10	—	
Marino-Albano	7,20	—	9,35	12,20	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38	—	9,22	—	18,10	—	
Velletri-Terracina	8,30	—	—	17, —	—	—	
Velletri	—	—	11,05	—	20, —	—	
Rondigione-Viterbo	6,40	—	11,30	17,35	—	—	
Fiumicino	8,44	8,30	17,40	—	—	—	
Mandela-Subiaco	7,30	—	17,4	—	—	—	

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9 —	13,3	14,10	17,20	20,14	23,10
Pisa	7,48	8,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Torino	7,40	9,40	—	20,10	16,30	—	23,45
Milano-Pisa	—	—	—	10,10	16, 0	—	23,45
Ancona-Foligno	7, —	—	11,40	14,40	—	—	—
Milano-Firenze	7,30	10,10	—	19,20	—	22,1	—
Grosseto	6,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	9,05	12,50	—	—	20,47	—
Tivoli	6,5	9,35	13,50	17,35	—	—	23,47
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—	2,50
Frascati	6,46	8,30	—	13,35	17,24	19, —	—
Nettuno-Anzio	7,20	—	13,50	17,35	—	—	—
Albano-Marino	7,53	—	9,35	14,35	17,56	19,25	21,27
Terracina-Velletri	8,30	—	—	—	—	20,50	—
Velletri	8,30	—	13,40	—	—	—	—
Viterbo-Rondiglione	9,10	14,46	—	21,19	—	—	—
Fiumicino	6,50	—	—	16,30	—	20,36	—
Subiaco-Mandela	9,53	—	—	—	—	20,47	—

Il treno da Fiumicino delle 20,36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,07	9,2	11,20	15,15	—	18,18
Bagni a.	7,46	10,32	12,37	17, —	—	19,57
Tivoli a.	7,45	10,44	12,14	17, —	—	19,56
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,20	17,38	19,6
Bagni p.	6,37	8,21	11,59	16,58	18,19	19, 6
Roma a.	7,45	9,30	13,14	17,54	20,24	20,54

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per sopraggiunta costruzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D' AFFITTARSI

85 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 37 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10